L'POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 31 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Venerdì 1 Febbraio 1907.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I vini nell'Argentina.

Un prossimo pericolo per l'esportazione italiana

L'importazione dei vini francesi nell'Argentina raggiunse nel 1885 un valore di scudi 2,615,456; nel 1890 scudi 2,886,143; nel 1895 scudi 1,447,957.

Nel 1901 era discesa a 52,673 ettolitri per un valore di 284,098 scudi. All'incontro in questo stesso anno la Spagna esportava nell'Argentina 131,578 ettolitri e l'Italia 181,476 ettolitri.

Queste due Nazioni, in seguito alla rottura delle relazioni commerciali con la Francia, cercarono nell'Argentina nuovi sbocchi, secondati dalla crisi del 1890 che aveva portato la rovina di molti viticultori argentini, le cui vigne si trovavano ancora in formazione. Ed i sforzi della Spagna e dell'Italia furono coronati da successo ed hanno imposto i loro prodotti, invece dei francesi.

Ora però stante l'accresciuta produzione dell'Argentina, tanto all'Italia che alla Spagna sarà difficile di lottare e fra non molto l'importazione si ridurrà ai soli vini di lusso.

Nel 1889 la Francia importò 25 000 casse di vini fini. Nel 1903 non ne importava più di 1500 casse. Nel 1904, la situazione essendo alquanto migliorata, risalì a 4520 casse.

La crisi del 1890 ebbe certamente influito sulla esportazione dei vini francesi per parecchi anni, ma per quanto quella crisi sia stata già dimenticata, l'importazione attuale francese è sempre insignificante in confronto a ciò che era nel 1889.

Il motivo sta nella diffidenza del consumatore sull'autenticità delle marche. Lo stesso Cuso, che godono maggior ripartizione, mentalmente i loro vini a Buenos Ayres, sotto marche false. Ciò ha screditato i vini francesi.

Ora l'Argentina è un mercato di facile conquista. La razza latina vi domina e questa preferirà sempre il vino alla birra e all'alcool. E però è per l'Italia uno sfogo ottimo de' suoi vini.

Senonchè i vigneti argentini fanno progressi importanti. Nel 1895 l'Argentina non aveva che 33,450 ettari di vigne di cui gran parte era stata negletta o addirittura abbandonata, dopo la crisi del 1890.

Nel 1905 invece i vigneti coprivano 52,275 ettari, ossia un aumento di 18,800 ettari in dieci anni e ciò in condizioni difficili per il perdurare della crisi, per l'aumento delle imposte e per la mancanza di vie di comunicazione.

Le Provincie di Mendoza e San Juan sono i due maggiori centri della produzione vinicola dell'Argentina, e contano la prima 24000 e l'altra 13000 ettari a vigna.

Questa espansione dei vigneti argentini tende ad accrescere di giorno in giorno lo smercio dei vini locali.

I vini di Mendoza che si vendevano due anni fa da 10 a 15 centesimi il litro, ora si vendono da 65 a 70 centesimi.

I viticultori di quelle due Provincie, tra i quali vi è buon numero di francesi, hanno ancora da superare non poche difficoltà, ma non grosse.

I loro principali sbocchi sono Buenos-Ayres e Rosario, distanti rispettivamente 1104 e 904 chilometri; ora non solo le tariffe dei trasporti sono altissime, ma la sola linea di ferrovia che finora allaccia quelle Provincie, è ad un solo binario e non è in grado di assicurare i trasporti anche in tempo normale.

Ne consegue che le spedizioni di vagoni impiegano da quattro a sei settimane ad effettuare un percorso, pel quale, in servizio normale impiegherebbero tutt'al più quattro o cinque giorni.

Quando due o tre linee saranno servire questa due provincie, ciò che potrà necessariamente un ribasso di tariffe, ciò da prevedersi che esse produrranno vini ordinari da pasto in quantità sufficiente al consumo dell'Argentina.

L'avvenire pertanto del commercio vinario italiano nell'Argentina è riserbato ai vini in bottiglia e particolarmente ai vini liquorosi e del Mezzogiorno, ed a qualità speciali, come i vini piemontesi e toscani, non da pasto.

I produttori, o meglio, gli esportatori italiani nell'Argentina faranno bene a tener conto di questo stato di cose.

Politica e diplomazia.

(S) **Parigi**, 30. — Il signor Du Billy, secondo segretario d'Ambasciata, che era incaricato ai Ministero degli affari esteri delle relazioni colla stampa, è stato promosso alla prima classe e nominato alla Agenzia diplomatica francese a Sofia.

Du Billy è membro della Commissione interministeriale per il miglioramento delle comunicazioni fra la Francia, l'Italia e la Svizzera.

Ora poichè i lavori di questa commissione non sono ancora incominciati, Du Billy non potrà recarsi subito a Sofia, perciò sarà nominato in gente interinale per la durata dei lavori della Commissione suddetta.

(S) **Berlino**, 31 — Per la catastrofe di Reden l'Imperatore Guglielmo ha ricevuto calorosi telegrammi di condoglianza dal Re d'Italia, dal Re d'Inghilterra e dall'Imperatore delle Russie.

Berlino, 31. — Il consigliere al Min. degli Esteri, von Jagow, è stato nominato Ministro plenipotenziario.

Il sig. von Jagow è stato per molti anni all'Ambasciata di Germania a Roma.

(S) **Londra**, 31. — Si annunzia da Dover che il Re e la Regina d'Inghilterra con la Principessa Vittoria arriveranno sabato mattina e si imbarcheranno colà per Calais. Si suppone che essi si rechino al mezzogiorno della Francia.

Si credeva che i Sovrani avrebbero ritardato fino a marzo la partenza. In ogni caso rimarrà ferma la data del 12 febbraio per la solenne inaugurazione del Parlamento.

(S) **Londra**, 31. — Il *Times* ha da Pietroburgo essere probabile che la famiglia imperiale di Russia e quella di Germania siano unite prossimamente da un matrimonio.

Vienna, 31 ore 16.50. — Una notizia da Costantinopoli della *Politische Zeitung* dichiara di essere priva di fondamento quale la voce di un progetto del Sultano per cambiare l'ordine della successione al trono.

Il Sultano è molto indignato per queste affermazioni sparse all'estero.

Per Candia.

(S) **Parigi**, 30. — Il colonnello Delarue è stato nominato comandante superiore delle truppe francesi a Creta.

Parlamenti esteri.

FRANCIA.

Parigi 31 — *Senato* — Si continua la discussione del progetto sul matrimonio.

Si approvano gli articoli fino al 13°.

L'articolo 4°, relativo alla residenza dei coniugi e l'art. 14°, vengono rinviati alla Commissione, alla quale si rinvia pure il progetto nel suo insieme. (La seduta è sospesa).

Dopo la sospensione della seduta, il Senato riprende la discussione del bilancio rinviatogli dalla Camera ed approva con 158 voti contro 118 il nuovo testo proposto dalla Commissione di finanza dell'articolo 6 relativo alle Società di assicurazione.

L'insieme del bilancio è quindi approvato con 275 voti contro 17.

(S) **Parigi**, 31 — *Senato* — Alla fine della seduta il Presidente ha comunicato che la Camera ha accettato le modificazioni introdotte dal Senato al bilancio.

La seduta è durata soltanto pochi minuti.

Il sottosegretario di Stato per l'interno, Sarraut, presenta il progetto di legge approvato ieri dalla Camera per la soppressione dell'obbligo della dichiarazione in materia di riunione.

Il progetto è inviato agli uffici.

Parigi, 31 — *Camera* — Si riprende poscia la discussione del progetto sulla libertà di riunione.

Willm propone un articolo addizionale col quale si invitano i Ministri a mettere in locale a disposizione dei cittadini che vogliono organizzare una riunione.

Clemenceau (Pres. del Cons.) accetta questo articolo.

Ribot. E se non vi è un locale?

Bertrand propone di respingere l'articolo addizionale.

Bonnevay propone di stralciare questo articolo.

Dopo una discussione, alla quale partecipano varii deputati, la Commissione propone un testo nel quale tutti si accordano e resta inteso che per scegliere un locale deve esserne uno (!).

Aldy chiede che le riunioni si possano tenere sulla pubblica via a condizione di non ostacolare la circolazione.

Clemenceau (Pres. Cons.) combatte l'emendamento che viene respinto con 419 voti contro 156.

Il Ministro *Briand* combatte quindi un altro emendamento presentato da Paolo Meunier che tende ad aggiornare l'applicazione della legge in discussione.

Il Ministro chiede ai radicali-socialisti di spiegarsi chiaramente e francamente invece di manovrare segretamente e lavorare nell'ombra per respingere il Ministero, e dichiara che egli non vuole conservare il portafoglio a queste condizioni e conclude chiedendo che sia respinto l'emendamento.

Jaurès nega di fare la guerra al Ministero e dichiara che voterà contro quest'emendamento. Si dice convinto che tutti i repubblicani sono desiderosi di evitare la politica dei processi verbali che sarebbero la conseguenza dei contratti fatti dai vescovi.

Soggiunge che il Min. Briand è troppo ottimista e che qualunque sia il suo pensiero la nota dei vescovi è una impudenza.

Clemenceau dice: Sei ci troviamo nell'incertezza, ma non sono io che mi ci sono messo: però vi sono e vi rimango. Il Presidente del Consiglio mette poi in rilievo che questa rivarsia le imperfezioni della legge di separazione che tutto prevideva tranne quello che è accaduto.

Briand, che fu il relatore della legge di separazione, abbandona il banco dei ministri, manifestando l'intenzione di dimettersi.

Clemenceau prosegue dicendo che la nota dei vescovi non è nulla: è semplicemente un cattivo articolo di giornale, e un altinatum inaudente: il Governo non entrerà in negoziati coi vescovi: questi non otterranno nulla all'infuori del diritto comune. (Applausi a sinistra).

Soggiunge: Ma non siamo al termine della battaglia, non abbiamo spezzato le nostre ultime armi. Se l'emendamento Meunier sarà approvato non saremo noi che lo porremo al Senato.

Jaurès non vuole che la politica del Gabinetto sia battuta da un incidente di seduta o per stanchezza. Tutti riconoscono che Briand ha una grande parte nell'opera della separazione. (Applausi ripetuti sui banchi di sinistra).

Clemenceau ritorna alla tribuna ed esprime il suo vivo rammarico per qualche parola che abbia potuto ferire il suo collega Briand. Il suo contegno è sempre stato lo stesso.

Clemenceau esce dall'aula e dopo qualche minuto vi ritorna accompagnato da Briand, che riprende il suo posto al banco dei Ministri fra gli applausi quasi unanimi della Camera.

Meunier ritira il suo emendamento e l'insieme del progetto è approvato con 550 voti contro 5.

La seduta è quindi sospesa.

La seduta è ripresa alle 9 pom.

Si discute il bilancio ritornato dal Senato e si approva la massima contenuta negli articoli che riguardano la riversabilità della tassa imposta alle Compagnie di assicurazione sugli assicurati con la modificazione di forma introdottavi dal Senato.

Si approva quindi con 497 voti contro 93 l'insieme del bilancio.

La prossima seduta è fissata a martedì.

La seduta è tolta alle 9 pom.

UNGHERIA

Il partito dell'Indipendenza ha approvato a grande maggioranza una mozione la quale dichiara che il partito approva l'attività di Polonyi come ministro della giustizia, gli esprime la sua piena riconoscenza, deplora le sue dimissioni e dice di attendere con fiducia il giudizio del tribunale.

(S) **Budapest**, 11 — *Camera* — Polonyi pronuncia un discorso in cui annuncia di essersi dimesso dal ministero della giustizia.

Dichiara che le accuse mossegli sono calunnie ed aggiunge che egli rimarrà fedele ai principii del partito dell'Indipendenza.

MONTENEGRO.

(S) **Cettigne**, 30.(— *Serpenza*. — In seduta segreta si discute sulla crisi ministeriale e si nomina una Commissione incaricata di esprimere al Principe il desiderio che ritorni al potere il Gabinetto Radovitch.

Il ministro della giustizia *Baltchevitch*, anche a nome dei suoi colleghi, risgrazia la Scupcina per la fiducia dimostrata al Ministero, ma dichiara che il Gabinetto Radovitch si trova nell'impossibilità di tornare al potere.

La crisi è quindi sempre aperta.

Serbia.

Belgrado 31 — E' stato preso stato ieri alla Scupstina il trattato di commercio coll'Italia.

La fine della legislatura in Austria.

Vienna, 31 — La Camera dei deputati ha chiuso i suoi lavori in modo sano più solenne, in quanto che tutti sanno, che degli attuali 425 deputati più della metà non tornerà a fare parte del nuovo *Reichsrat*.

Infatti principalmente i deputati della grande proprietà e delle camere di commercio non hanno sufficiente base nella popolazione per potere aspirare alla conquista di un seggio sotto il regime del suffragio universale.

In tal guisa, non soltanto per la sua importanza intrinseca, ma anche per lo suo conseguente posto diretto ed immediato, la riforma elettorale del 1907 segna un momento veramente imponente per la storia parlamentare della monarchia austriaca.

Dopo il breve ed infruttuoso tentativo, subito abbandonato, con la costituzione del 1849, l'Austria passò al costituzionalismo collo leggi Schmerling del 1861.

Il *Reichsrat* di allora era composto di deputati eletti non dal popolo, ma dai membri delle diete dei singoli paesi della monarchia, e soltanto nel 1873 fu introdotta l'elezione diretta.

Ma come argine ad un'espressione della volontà popolare troppo spinta, fu prescelto il sistema delle quattro curie elettorali (grande proprietà rurale, Camere di commercio, comuni rurali), che rimase in vigore fino ad oggi.

Alle insistenti domande di riforma elettorale, il conte Taaffe rispose nel 1893 con una proposta di allargamento di voto, che gli costò il potere. Ma non potendosi più respingere del tutto la continua domanda di riforma, il conte Badeni trovò nel 1896 una via di mezzo, istituendo la quinta curia elettorale, che comprendeva tutti gli elettori delle altre curie più i cittadini che avevano compiuti i 21 anni e che finora non avevano diritto al voto.

Approvata questa mezza riforma, su tale base allargata, si ebbero le due elezioni generali del 1897 e del 1900, ma ben presto il Governo dovette accorgersi di non aver accontentato nessuno, tanto più, che gli elementi estranei al *Reichsrat* come rappresentanti della quinta curia assunsero la direzione dell'agitazione per la riforma elettorale, agitazione alla quale il bar. Gautsch credette di non dovere più resistere, quando nel 1905 si affacciò il pericolo di una ripercussione in Austria del movimento democratico in Russia.

Così nacque l'attuale riforma della quale abbiamo seguito le fasi negli ultimi due anni e che darà adesso all'Austria il primo Parlamento eletto con suffragio universale.

Le elezioni dei 525 deputati sono fissate per il 7 e 14 maggio.

Nel Ministero ungherese.

(Servizio speciale del " Pop. Rom. „).

Vienna, 31, ore 16.50 — L'annunzio delle dimissioni del Ministro della giustizia, Polonyi, fu accolto dalla Camera ungherese con perfetta calma.

Il discorso di Polonyi fu accolto dal partito dell'Indipendenza con applausi, dal resto del deputati freddamente.

Una parte della opinione pubblica, specialmente a Vienna, crede che col ritiro di Polony la crisi non sia ancora interamente chiusa ma che rimarrà latente nel seno del Gabinetto.

Si rileva a questo proposito, che anche nella questione Polony si manifestarono per la prima volta dei dissensi in seno alla coalizione e sullo stesso partito della Indipendenza.

Il successore di Polonyi sarà l'attuale sottosegretario di Stato al Ministero della giustizia dottor Gvesher.

Questi, fin dal principio della sua carriera politica, fu un intimo aderente di Apponyi.

Da parte sua era pure; poi abbastanza il successore di Polonyi nella questione relativa alla situazione dei giapponesi sulle coste del Pacifico, a tutto fa provedere che essa avrà una soluzione soddisfacente.

Intanto fu invitato a venire immediatamente a Washington il sopraintendente delle scuole di San Francisco.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 31. — ore 2.45. — Eccovi i termini precisi dell'incidente Clemenceau-Briand scoppiato oggi in fine di seduta.

Clemenceau, combattendo l'emendamento Meunier disse testualmente:

« Io sono andato al potere ed ho trovato una legge di separazione che contemplava tutti i casi meno quelli che poi si sono presentati. Gli travisamo, così, in piena incoerenza ».

A queste parole, che produssero una profonda impressione sulla Camera, Briand, scattando come una molla, raccolse le proprie carte e s'allontanò dal banco dei Ministri.

Ciò che è certo è che questo punto sarebbe difficile dire se producesse maggiore impressione sulla Camera le parole di Clemenceau o l'atto di Briand, il quale, raggiunto nel corridoio da molti deputati, diceva testualmente che non poteva accettare, nè come Ministro, nè come relatore della legge, le parole di Clemenceau, che lo colpivano in pieno petto.

Intanto Clemenceau saliva nuovamente alla tribuna per diminuire la portata delle parole che avevano colpita la suscettibilità del collega, seguito da Jaurès che pronunciava l'elogio di Briand.

Quanti Clemenceau uscì un momento dall'aula facendovi subito ritorno a braccetto di Briand.

Quest'incidente, però, malgrado la rapida risoluzione che ha avuto, ha lasciato la Camera molto perplessa e ne sono seguiti commenti ed ad nobitanto gravi, che molti, per quanto sorpresi dalle parole di Clemenceau, credono poco nella durata d'una così rapida pacificazione.

— Il Senato ha accettato totalmente i sussidi proposti dalla Camera alle Società cooperative ed ha votato un articolo addizionale sulla questione delle assicurazioni eliminando così qualsiasi ragione di conflitto con la Camera.

— Il Consiglio dei ministri nella riunione di questa mattina discusse molto probabilmente le istruzioni che il Governo invia impartire ai prefetti, perchè le comunichino ai sindaci, a proposito della circolare inviata dai vescovi ai parroci delle loro diocesi.

Si prevede facilmente che le istruzioni del Governo saranno per la repulsione recisa delle condizioni che i curati proporranno ai sindaci.

— Di Berlino. Stead ha avuto una lunga conversazione col direttore dell'Ufficio coloniale dell'Impero.

Durante la conversazione, Stead avrebbe dichiarato che molte delle personalità da lui interviste durante il suo giro in Europa, gli avrebbero confessato di ritenere il problema della pace intimamente connesso a quello della navigazione aerea. Di questa opinione, anzi, si sarebbero dimostrati la Regina Margherita ed i ministri Achrenthall e Kossuth.

Circa la preparazione della Conferenza dell'Aja, Stead, si dimostra molto ottimista, malgrado ciò ritiene quasi impossibile raggiungere l'accordo delle Potenze sulla questione della riduzione degli armamenti.

Il Direttore dell'Ufficio coloniale ha risposto a Stead che egli intende inaugurare un'era di pace nelle Colonie germaniche ed ha soggiunto che prossimamente intraprenderà un lungo viaggio nelle Colonie medesime, per studiarvi, insieme ai funzionari che l'accompagneranno, i problemi economici e ferroviari, alla risoluzione dei quali egli intende dedicare ogni sua energia.

CHIESA E STATO IN FRANCIA.

(S) **Parigi**, 31. — La *Petite République* dice che il Consiglio dei Ministri si occuperà oggi delle istruzioni da dare ai Prefetti sul contratto tra i curati ed i sindaci.

Lo stesso giornale dice che sarà inviata ai Prefetti una circolare con la quale il Governo darà loro istruzioni di respingere inesorabilmente ogni condizione illegale proposta dai curati nei contratti coi sindaci.

LE ELEZIONI IN GERMANIA.

Per i ballottaggi.

Il Centro non emanerà una parola d'ordine per i ballottaggi, ma desidera secondo le circostanze. In Prussia e in Assia i clericali sono disposti a votare contro i socialisti ad ogni costo. In Baviera e nel Baden hanno proclamata l'astensione assoluta: ciò che rende probabile la riuscita dei deputati socialisti uscenti a Monaco, Spira, Karlsruhe e Pforzheim.

I socialisti escludono qualunque alnio ai candidati conservatori e liberali: soltanto ai clericali e progressisti daranno i loro voti, se i candidati danno garanzie che si opporranno a qualunque modificazione del diritto elettorale, del diritto di coalizione e del diritto di riunione.

L'Unione progressista ha votato un ordine del giorno in cui dichiara dovere i progressisti votare contro candidati che offrano garanzie contro il pericolo di leggi reazionarie.

Gli altri partiti pongono come base della loro politica di ballottaggio l'aiuto da prestarsi a tutti gli avversari del socialismo.

Dei resto quasi tutti gli organi dei grandi partiti costituzionali ammettono che saranno gli elettori segnono compatti il verbo delle rispettive direzioni di partito.

Il gentiaco dell' Imperatore Guglielmo.

(S) **Berlino**, 30. — Il *Mon. dell'Impero* pubblica un Rescritto Imperiale, nel quale l'Imperatore rivolge doppiamente un grido i suoi avvenimenti familiari che l'anno scorso gli apportò insieme col dolorosso anniversario del disastro, che colpì la patria caro anni fa.

L'Imperatore esprime i suoi ringraziamenti per i molti auguri e per le dimostrazioni fattegli in occasione della sua festa, dichiarando di credere che tali dimostrazioni furono ispirate dalla giusta entusiastica per l'attitudine degli elettori tedeschi, la gran maggioranza dei quali ha dato al mondo intero una splendida prova del sano spirito patriottico che anima il popolo tedesco, della sua coscienza dei grandi doveri della civiltà nel tempo presente, della sua ferma decisione nell'avvenire della patria e del suo inalterabile attaccamento per l'Imperatore e l'Impero.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 30 — Il generale Kylke, presidente della Corte marziale di Pietroburgo, è stato nominato procuratore generale del tribunale militare in posto del generale Paulow, recentemente ucciso.

Le elezioni per la Duma

(S) **Pietroburgo**, 30. — I risultati delle elezioni di 1 grado dai 25 ai 28 degli operai o piccoli proprietari dimostrano che sui 1082 elettori già scelti: 1761 monarchici e 1055 moderati, sono stati anche 65 democratici costituzionali.

Tra 2212 elettori scelti dai piccoli proprietari vi sono 1003 preti.

Le elezioni sono avvenute senza alcun disordine.

Pietroburgo, 31. Nel distretto di Mosca furono eletti 51 delegati, 47 sono i monarchici, 4 progressisti.

A Varsavia, in 93 officine furono eletti 35 delegati indipendenti, 28 nazionalisti, 20 socialisti, 2 democristiani, 2 progressisti.

In 40 officine gli operai si astennero dal votare.

Un altro assassinio politico.

(S) **Pietroburgo**, 31. — Dopo aver ucciso Gondima, l'assassino ha ferito con un colpo di rivoltella il sorvegliante della prigione Serow, che l'insegnava.

L'assassino è scomparso: egli era un giovane vestito da operaio.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 31 — Il fratello di Zelal e i notabili del Beni Mensur sono ritornati nei loro distretti.

El Gasi, ex-pascià di Tangeri e del Fahs, è stato nominato gran Cadi della tribù dei Beni Daer presso Tetuan. Tale carica che ha fatto la sua sottomissione, ha ricevuto una lettera dal Sultano, il quale le comunica la nomina di El Gasi.

Un distaccamento della Mahalla partirà prossimamente per Fez. Esso rimarrà di guarnigione.

— Il barone Langwert, segretario della Legazione tedesca, ha lasciato Tangeri per la Germania.

NEI BALCANI.

La politica estera della Bulgaria

Vienna, 24. — In questi ultimi giorni i principali giornali bulgari hanno, in occasione di articoli interessanti, fatto il punto della politica estera della Bulgaria ed hanno constatato, non senza appressione, che il Principato è entrato in conflitto con quasi tutti i suoi vicini.

L'esposizione di queste critiche e stata data dalle partenze inaspettate del Principe Ferdinando, dell'agente diplomatico di Russia, soltanto alcuni giorni prima della festa di San Nicola.

In questo giorno si celebra tutti gli anni a Sofia in gran pompa, dopo la ripresa delle relazioni diplomatiche tra la Russia e la Bulgaria, il giorno anniversario dell'imperatore Nicolò.

Ora quest'anno l'assenza del Principe Ferdinando e del rappresentante di Nicola II ha lasciato supporre che vi fosse, malgrado l'apparente ufficiale, un po' di raffreddamento nelle relazioni delle due Corti.

Si crede generalmente che il principe possi ad una politica di riavvicinamento alle potenze occidentali, non sembrandogli più la Russia, per i suoi torbidi interni, in istato di intervenire nei Balcani.

Si comprende come a questo proposito i giornali dell'opposizione abbiano incominciato una violenta campagna contro il Ministero bulgaro.

« Le relazioni tra la Bulgaria e la Russia — scrive il foglio russofilo *Dess* — non hanno più, da lungo tempo, lo stesso carattere di cordialità. Il Principe essendo personalmente implicato nell'incidente dell'anno scorso tra l'agente diplomatico russo a Rasso Petroff, la riparazione accordata allora a Pietroburgo lo ha colpito indirettamente ».

Il giornale accusa d'altra parte il governo di seguire una politica senza logica e senza continuità: « L'anno scorso, a quest'epoca, la Bulgaria si impegnava in una guerra doganale con l'Austria-Ungheria, per conto della Serbia. Quest'anno il Principato in relazioni poco soddisfacenti con la Russia, la Serbia, la Grecia e la Turchia. Non sia mai per dichiarare la guerra al mondo intero! »

La *Bulgaria* dice che il Principe Ferdinando aveva il dovere sacro di risiedere nella capitale e di ricevere la Russia in debito tributo di riconoscenza; invece, in pieno inverno, egli ha abbandonato Sofia per andare a visitare gli Arciduchi d'Austria.

L'assenza dell'agente diplomatico di Russia si è prolungata fino a dopo le ultime festività del Capo d'anno ortodosso: è una risposta all'indifferenza mostrata dal Principe Ferdinando per l'imperatore Nicola, e che è molto commentata.

Siccome non abbiamo elementi positivi per esprimere un giudizio, ci siamo limitati a riassumere i giornali bulgari e ci asteniamo da commenti, fino a che la situazione non sia meglio chiarita.

ARMI ED ARMATI

Per i sottufficiali del R. Esercito.

E' in preparazione un disegno di legge, che sarà presentato senza indugio al Parlamento, per migliorare, a favore dei sottufficiali, la loro posizione di servizio attivo, alla quale — salva ben inteso, l'idoneità alla nuova carica — sarebbe trasferito il sottufficiale, allorchè una fosse più idoneo a ricoprire una delle cariche speciali, di cui all'articolo 4 della legge 19 luglio 1906.

La posizione di servizio sedentario comprenderebbe gli impieghi ora occupati dagli ufficiali di ordine delle Amministrazioni dipendenti dal Ministero della guerra e dagli assistenti locali. Pur conservando assolutamente integri i diritti degli impiegati, che attualmente occupano detti impieghi, e dei sottufficiali che hanno acquistato il diritto all'impiego civile, il Ministero si ripromette rebbe di potere, a partire dai prossimi anni, iniziare il trasferimento dei sottufficiali più assidui che non chiedano il riposo, nei posti che rimarranno disponibili per le naturali vacanze. Con ciò il sottufficiale potrebbe rimanere in servizio, con gli emolumenti del grado raggiunto durante la permanenza in servizio attivo, anche sino ai 40 anni di servizio ai quali, secondo le nuove tariffe, corrisponderebbe la pensione massima ne var grati.

I sottufficiali più anziani in questo breve periodo, durante il quale si debbono collocare negli impieghi coloro che già ne hanno diritto, potranno essere trattenuti in servizio oltre il 40° anno di età poichè la nuova legge ha soppresso tale limite.

Nella posizione di servizio sedentario il sottufficiale potrà vestire l'abito civile ed avrà un trattamento disciplinare speciale.

Nell'eccidio inglese.

(S) **Londra**, 30.(— *L'Evening Standard* crede di sapere che nel caso che Lord Kitchener declinerà di rimanere al suo comando delle truppe in India, il generale French sarebbe nominato ispettore generale delle forze inglesi, in sostituzione del Duca di Connaught.

Negli S. U. d'America.

(S) **Washington**, 31. — Il segretario per la guerra, Taft, ha raccomandato, con lettera al Presidente della Commissione sennatoriale di finanza, la destinazione di una somma addizionale di 350,000 dollari per fortificare Pearl-Harbour.

CONSIGLIO SUPERIORE DEL LAVORO.

Nella seduta pom. di mercoledì il Consiglio Superiore del lavoro ha preso la esame il funzionamento del servizio di assicurazione contro gli infortuni in Roma. Relatore Magnilli.

Dopo lunga discussione ha approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, presa notizia della relazione e delle dichiarazioni del commissario Magnelli, delibera che siano presentati al Ministero di agricoltura e le risultanze della discussione odierna, perchè s'accordo col Ministero della giustizia, solleciti e l'approvazione di provvedimenti atti a migliorare « gli inconvenienti lamentati dalla relazione e rilaverna, come provvedimento generale « dell'ministro, la necessità di innestare la Cassa Nazionale per gli infortuni sul funzionamento di « un unico Istituto delle Assicurazioni sociali, come solennemente deliberato nella propria seduta del dicembre 1905, e confermato, nel unanime, da un voto della Commissione incaricata di concretare le modifiche alla procedura sulle liquidazioni dalle indennità. »

Infine il Consiglio, su proposta dell'on. Cabrini, dà un plauso al presidente del Comitato permanente di esprimere al ministro il voto che siano adottati solleciti provvedimenti per far cessare le agitazioni, recentemente sorte fra i lavoratori della Romagna.

La riunione del Comitato permanente

Il Comitato permanente si è riunito ieri per esaminare la trattazione dei segnenti argomenti, ai cui era stato chiamato a pronunciarsi, e per dellberare intorno alla relazione e proposizione delle deliberazioni del Consiglio superiore.

Ha deciso di invitare, ad una nuova riunione da tenersi, dal 23 al 25 corrente, il prosaguimento della discussione sulla relazione Magnelli, mantenendo tratti volletivi di lavoro e sul riconoscimento giuridico delle associazioni professionali.

Fu fatto voto che venga quanto prima indagio presentati al Parlamento, provvedimenti legislativi per l'esecuzione di lavori in Sardegna e in Basilicata, i quali gioveranno a far cessare i danni della disoccupazione grave nelle due Regioni.

Ha ripetuto il voto che il Governo presenti, senza ritardo, il disegno di legge sulle risate, inspirato ai principii fondamentali della legge sicilio di lavoro e specialmente a quello della limitazione delle ore di lavoro nella mondatura del riso.

Ha poi discusso i risultati dell'inchiesta compiuta dall'ufficio dell'industria constatare per accerta se all'industria ed alla mano d'opera convenga un orario di lavoro unico o a due squadre, allo scopo di decidere se convenga proporre al Governo di modificare le convenzioni stipulata nella conferenza internazionale di Berna, nel settembre 1906 e di modificare in conseguenza la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, ovvero di preparare il rigetto o il rinvio lasciando che abbiano approvazione la disposizioni votate dalla Camera col disegno di legge in modificazione della legge vigente sul lavoro delle donne e dei fanciulli, attualmente in esame presso il Senato.

Ha ha deliberato che « debba proporsi senz'altro la ratifica della convenzione di Berna e, per conseguenza che si modifichi innanzi al Senato l'articolo 4 del progetto, dichiarando che nel caso di orario a due mute, il lavoro di ciascuna muta non debba superare le otto ore, con l'osservanza delle consuetudini relative al pasto degli operai senza interruzione di lavoro; l'art. 5 dello stesso progetto, sopprimendo le parole « nel caso delle « due mute previste dal penultimo comma dell'articolo 5 della legge vigente »; e il penultimo cancverso dell'art. 6 della legge, in modo da lasciare ore 22 la fine dell'orario di lavoro nel caso delle due mute.

Ha poi risolto due questi relativi all'applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Il Comitato terminati i suoi lavori si è prorogato *sine die*.

ECONOMIA E STATISTICA

Commercio mondiale nel ventennio.

La *Rep. Francaise* ha uno studio interessante sul movimento commerciale dal 1886 al 1905 inclusivo, che riflette 32 paesi più notevoli del mondo per popolazione.

Da questa statistica risulta che tale movimento, nel suo complesso, è quasi duplicato, poichè da 70 miliardi nel 1886 si è arrivati a 125 miliardi nel 1905.

Noi ci limitiamo a riassumere le cifre comparative dei dieci Stati, il cui traffico presenta la maggior entità.

	1886 milioni	*1905*
Francia	fr. 7.457	—
Inghilterra	» 18.020	9.845
Germania	» 7.240	19.105
Stati Uniti	» 6.073	15.605
Belgio	» 2.547	13.358
Italia	» 2.486	5.402
Svizzera	» 1.405	3.785
Russia	» [illegible]	—
Canada	» 918	2.289
Giappone	» 461	2.008

Manca l'Austria-Ungheria, forse perchè le sue statistiche sono per lei più a base di quantità; mentre l'ufficio internazionale di statistica commerciale dovrebbe adottare un sistema unico per quantità e valore.

Come si rede dal prospetto comparativo l'Italia in 20 anni aumentò il suo commercio internazionale di 1300 milioni, ossia del 51 0[illegible].

E' notevole, anzi fenomenale, lo sviluppo commerciale del Canada che in aumentato del 152 0[illegible] e quello del Giappone del 329 0[illegible].

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 31 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

RR. DD. concernenti: approvazione dell'annesso regolamento per il bonificamento idraulico dell'Agro romano; costituzione del Consorzio di VII presa superiore in Provincia di Venezia di m'anualità complementare e definitiva; autorizzazione alla Direzione generale della Cassa dei depositi e prestiti d'un prelevamento a favore degli Istituti di previdenza della rete ferr. alcala.

R. D. che scioglie l'Amm. della Congr. di Car. di Mofina Fiume (Lecce).

D. Min. che autorizza gli Istituti di emissione a scontare cambiali ad una ragione non inferiore al 4 0/0.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

R. Marina. — Il ten di vascello Emanuele Donato sostituisce sulla R. nave « Doria » il pari grado Luigi Colitelletti.

Il ten. di vasc. Ciro Zeni sostituisce sulla Regia nave » F. Gioia » il pari grado Francesco Canavesi.

Il sottoten. di vasc. Luciano Bocci trasborda dalla « Castelfidardo » sulla « Vespucci ».

Il ten. macch. Filippo Albertini sbarca dalla R. nave « Staffetta » ala sostituito dal pari grado Luigi Giordano.

Il cap. medico Nicola Monteriisi è sbarcato a Maruiglia dal piroscafo « Les Alpes ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Torino 21, ore 15,30. — Alcuni giornali francesi hanno pubblicato che per intenzione della Regina Maria Pia, sua Savoia, di abbandonare il Portogallo per ritirarsi a Moncalieri, con la sorella Principessa Clotilde.

La notizia si smentisce e si afferma che la Regina Maria Pia continuerà ad abitare a Lisbona.

Nell' Italia Meridionale.

Caltanzaro, 29. — I contribuenti s'agitano contro le Agenzie dell' imposte che, nell' applicazione della legge sulle Calabrie e del Mezzogiorno, non hanno operato con quella larghezza e cura d'imparzialità, che la legge stessa gli ha concesso in favore dei contribuenti inscritti nei ruoli per un reddito inferiore a L. 3000, e tanto meno la riduzione del 30 0/0 erariale sino alla concorrenza di un reddito imponibile di L. 6000. La precisa ragione di tale violazione di legge si deve ai una voluta interpretazione per cui le liste di più individui delle stesse non debbono formare che un solo elenco per essere inscritte con un reddito complessivo di L. 5100 e 6100 vanno considerate come unico contribuente, e non godono nè dell'esenzione, nè della riduzione, che la legge accordava. Eppure, nonostante il parere contrario delle Intendenze, gli agenti delle imposte non hanno voluto riparare il grave errore, che reca tanti danni ai contribuenti. I quali giustamente reclamano contro il fisco e minacciano un'agitazione.

Taranto, 30. — *Marlton*. L'avv. comm. Alessandro Cirignoli è stato nominato presidente del collegio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Taranto.

— Ieri nel Policlama Patarello, l'avv. Russo Antonio commentò con nobili ed elevate parole Giuseppe Garibaldi.

Assistera un pubblico eletto, fra cui parecchie signore. L'oratore fu festeggiatissimo.

— Alle 11,30 di ieri, nel proprio domicilio, la giovinetta Antonietta Graziella, di Cataldo, di anni 20, tentava suicidarsi ingoiando una buona dose di sublimato corrosivo.

Pare però che essa non abbia le facolta mentali a posto, perchè altra volta fu ricoverata nel manicomio di Lecce, avendo dato segni non dubbi di alienazione mentale.

Napoli 31 ore 18,15 *(Per telefono)*. — La Navigazione Generale Italiana, ha armato nuovamente il vapore « Nord America » che riprenderà le consuete traversate.

Anche l'« Umbria », riprenderà fra breve i suoi viaggi.

Nelle Isole.

Caltagirone 31. — *Un comizio protesta*. Nel n. 3 del giornale milanese *La corrente* apparve un articolo firmato: *Un padre di famiglia*, in cui si formulavano gravi accuse contro il corpo insegnante di questo R. Liceo Ginnasio Secolio, e in special modo contro il Preside professor S. Di Gregorio.

Conoscitori qui questo articolo diffamatorio, si formò un imponente comizio in segno di protesta contro l'anonimo scrittore.

Al comizio presero parte tutti gli studenti e quasi tutti i padri di famiglia.

Molti giovani presarono e infine fu votata una protesta contro il giornale e comunicata telegraficamente al Ministero.

— *Luce elettrica*. La Giunta Prov. Amministrativa di Catania nella seduta del 26 corr approvò all'unanimità il progetto per l'impianto elettrico in Caltagirone, concesso dal nostro Consiglio comunale alla Casa Lahmayer.

Ciò è stato di piena aggradimento a tutta la città che da venti anni attendeva questa innovazione.

Da Modena.

Un'Amministrazione di primo ordine.

I *popolari* saliti al potere a *Modena* nel 97 cadevano nel 1900 e l'attuale amministrazione presentatasi con programma di grande riparazione veniva chiamata dal Corpo elettorale a prendere le redini della cosa pubblica.

Fedele alle promesse costituì una Giunta omogenea, laboriosa e coraggiosa, sotto la direzione dell'avv. comm. Albinelli.

I problemi erano molteplici e primo il riordinamento delle finanze. Prima si faceva trionfare la infida degna di una massima, ma in mano amministrazione riordino ed unificò i prestiti ottenendo colla riduzione frutti e col prolungamento di scadenza, per l'amortizzazione, un beneficio al bilancio di oltre 80,000, margine che colle economie introdotte permise un prestito di 2 milioni. Così, tolte le preoccupazioni economiche, l'Amministrazione poté mettere mano allo studio del problema del risanamento, senza ricorrere a nuove imposte, che tendevano i ceti dei popolari) a nuove imposte.

La ciò risultarono splendide conseguenze: Eseguendo infatti il problema di risanamento per l'applicazione della legge di Napoli, richiesta fino dal 1894, si prepararono tosto gli studi per abbattere due isolari che erano centri di infezione. La città appresse con gioia che due nuovi rioni sorgevano con sonne assai inferiori a quelle che prima si indicevano. Con meno di mezzo milione una bella piazza col nome di XX Settembre, adornata da edifici nuovi, sorgeva dove putridi tugurii vi circoscrivano la Modena del Tassoni. Compiuta in tutti i particolari la nuova opera, con eguale lena l'Amministrazione si accingeva alla demolizione del *Ghetto* fatta la spianata ormai sono sorti nuovi edifici con le case in uno dei lati maggiori della nuova piazza nominata alla *Libertà*, secondo polmone fu detto che dà a Modena, nel suo centro, aria e luce vivificanti.

Nel contempo l'Amministrazione riformò i Regolamenti, quelli di Igiene primo fra tutti, *che fu imitato da altre città limitrofe*, quello di Polizia, dei Macelli, della Tassa di Famiglia, e rinnovò le disposizioni interne degli uffici riorganizzandoli in conformità delle nuove e maggiori necessità moderne.

La sollecitudine ed i buoni uffici dell'Amministrazione resero possibile una società privata che portò a Modena l'*energia elettrica* a vantaggio di parecchie industrie rendendo attuabile l'*illuminazione elettrica pubblica per le arterie principali della città*. Si abbandonò la secolare e malsana ghiacciaia comunale ove le carni impiuritdivano anche in estate e l'Amministrazione creò uno stabilimento ex novo, il *Frigorifero comunale*, con *fabbrica di ghiaccio* e *celle* ma per le carni macellate alle per la conservazione di derrate. Fu dotato delle macchine migliori ed è riuscito il più *spedito e perfetto che si abbia in Italia*. L'Amministrazione ha così provveduto a necessità igieniche ed ha aiutato le industrie di esportazione mediante le celle di congelazione. Quest'ardito municipalizzato ai tempi della legge del 1903 prosperò in modo che dopo un biennio basta a se stesso, e fra breve sarà rimuneratore per il Comune.

I servizi telegrafici, postali e telefonici erano sacrificati in locali angusti, inadatti al loro sviluppo progressivo. Il Comune ha pertanto acquistato un fabbricato destinandolo a sua residenza, in *palazzo per le poste e telegrafi*, con tutta la comodità desiderabile per il pubblico. Tale palazzo fu affittato al Governo, ma senza la sollecitudine del Comune chi sa quanto si sarebbe atteta la desiderata sistemazione.

Circa alle *Scuole* fu completata nel 1902 la scuola civica femminile istituendo il corso magistrale. Si aumentarono gli stipendi colla più favorevole interpretazione delle leggi. Nel 1900 il bilancio per l'istruzione era di 200 mila lire mentre nel bilancio del nostro anno ora ha *raggiunto 800 mila*. Nell'attesa di rinnovare i locali delle scuole elementare il Comune ha ottenuto i prestiti di favore per costruire nove fabbricati *ad hoc* per le scuole rurali e stesa di provvedere anche così opportuni alire ville nelle quali non fu possibile finora di avere le aree opportune.

I bisogni delle classi popolari reclamano nuove abitazioni igieniche. Il Comune secondando l'iniziativa di un benemerito comitato ha creato un ente autonomo concedendogli aree gratuite ed altre facilitazioni e cioè *L'Istituto delle Case Popolari*.

Due problemi essenziali incombono ancora alla città reclamandone la soluzione. L'acquedotto e la fognatura. L'Amministrazione Albinelli non può essere tacciata di negligente se pure non li ha risolti. Si tratta di problemi gravi dal punto di vista tecnico e la cui soluzione si ripercuoterà lungamente sull'avvenire di Modena. La fretta recarebbe una temeraietà. Va notato che per l'acquedotto la questione era appunto che non si sapeva ove trovare l'acqua, e per la fognatura la questione era di decidere fra due metodi, quello *misto* o *l'out à l'égout* e il sistema separatore. Molte memorie ha pubblicate la Commissione tecnica per dare ragione delle conclusioni alle quali perveniva ed ora sembra sulla via di un respiro definitivo. Bene venga la soluzione lungamente e sapientemente elaborata e l'Amministrazione provvederà col nuovo bilancio l'inizio dei lavori.

Questo complesso di opere attuate o sul punto di esserlo sono il frutto di una Amministrazione lavoratrice nel comune. Albinelli, benemerito Sindaco di Modena. Dall'azione sua e dei coadiutori, la nostra città, ha avuto immensi vantaggi e vede in lui il Sindaco naturale per unanime consenso.

Questo risveglio ha portato benefici frutti anche allo stesso bilancio comunale che aumenta continuamente il gettito della imposta del dazio. Le opere fatte, se si astrae dal palazzo delle poste e telegrafi, non obbligarono a contrarre prestiti. Bensì il maggior assegno prodotto dalla riliquidazione dei prestiti, il maggior prodotto delle vecchie imposte e la somma di poco conto dell'imposta fondo di garanzia ora liberato) della Cassa di Risparmio. Ora soltanto per accelerare il completamento dei nuovi mercati trasportati in sede comunale presso alcune aglì altri fognoli, per altre modità oggidì richieste, si ricorrerà a prestiti, come pure per iniziare i lavori della fognatura. Ma tutto ciò la cittadinanza senza distinzione di parte, riconosce l'opera meritoria, dell'Amministrazione Albinelli e la incoraggia a proseguire rigorosamente sulla via con tanto successo battuta finora.

STATO DELLE CAMPAGNE IN FRANCIA.

(S) **Parigi**, 31 — I rapporti giunti al Ministero dell'Agricoltura rilevano che il gelo di questi giorni ha operato una distruzione pressochè generale di vermi ed insetti che costituiscono un vero flagello per l'agricoltura francese.

Lo stato dei raccolti in terra è soddisfacente; essi finora nulla hanno sofferto dal gelo improvviso.

Il freddo straordinario dei giorni scorsi ha fatto raggiungere prezzi favolosi ad ogni genere di legnami.

Le classi meno abbienti risentono gravissimo disagio dalla scarsità e relativo rincaro delle patate, molte delle quali arrivano completamente gelate.

Il Municipio sta escogitando i provvedimenti necessari per allietare la mancanza di questo indispensabile farinaceo.

Drammi di terra e di mare.

La neve.

(S) **Budapest**, 30. — Sono ridotte abbondanti nevicate in varie parti dell'Ungheria, rendendo difficili le comunicazioni.

A Budapest i tramways elettrici hanno sospeso il servizio.

(S) **Parigi**, 30. — Abbondanti nevicate sono cadute in parecchie regioni della Francia.

A Doubs la neve ha raggiunto l'altezza di tre metri: nell'Aube ha raggiunto l'altezza di novanta centimetri.

Le comunicazioni sono interrotte in parecchi punti. Nel Giura e nel Rodano parecchi treni sono rimasti bloccati.

Nella Gizmaica.

(S) **Londra**, 31 — Il Governatore della Giamaica ha telegrafato che la accettivo con riconoscenza l'offerta dei soccorsi per le vittime del terremoto recati dall'incrociatore francese « D'Estrées », giunto dalla Trinidad.

CATASTROFI MINERARIE.

In Germania.

(S) **Saarbruck**. 30. — Dalle indagini del Console d'Italia risulta che nessun italiano è fra le vittime della disastro di Reden.

(S) **Reden**. 30. — La miniera è gravissimamente danneggiata e non potrà essere ristituita che fra molto tempo. Molte persone sono qui vestite da tutti i punti della regione per assistere ai funerali delle vittime, ai quali sono soltanto ammessi i giornalisti, i parenti delle vittime ed i personaggi ufficiali.

La cifra dei morti sembra maggiore di quanto si credeva.

I villaggi di Landweiler, Schiffweiler ed Heiligenwald sono quelli che hanno avuto il maggiore numero di vittime.

(S) **Reden**. 30. — Fu autorizzata l'inumazione delle vittime.

Dei 250 salvati estratti, 110 sono stati identificati. Nove cadaveri giacciono ancora nel pozzo.

(S) **Reden**. 30. — Nel pomeriggio hanno avuto luogo i funerali delle vittime della catastrofe della miniera con immensa affluenza di popolo.

Vi ha assistito il Principe Federico Leopoldo, rappresentante l'Imperatore, che ha parlato dicendo: Io sono qui, incaricato dall'Imperatore, per esprimere condoglianze sincere alle famiglie colpite dalla sventura, per vedere se era possibile arrecare soccorsi efficaci e se tali soccorsi vennero arrecati. Possa essere di conforto nella disgrazia il sapere che ciascuno fece il proprio dovere come deve sempre farlo ogni tedesco e come avevano diritto di aspettarsi.

Ha poi preso la parola il Ministro del Commercio, Debrück, dicendo che l'Imperatore avrebbe desiderato di venire in persona ad esprimere la sua condoglianze ai minatori, ed alle famiglie delle vittime.

***

Neukirchen. 31 — Alla cerimonia funebre per le vittime della catastrofe di Reden assisteva soltanto i parenti delle vittime.

Un posto speciale era stato riservato ai rappresentanti della stampa.

Erano presenti, oltre al prine. Federico Leopoldo, che vestiva l'uniforme di colonnello degli ussari, il ministro del commercio Schorlemer, il presidente supremo della provincia, il pres. del dipartimento di Treveri, i personaggi del seguito del principe e tutti i funzionari del distretto di Saarbruck in alta uniforme.

Il principe Federico Leopoldo appena giunse si recò a visitare i feriti all'ospedale e poi visitò il posto della catastrofe, assistendo alla discesa di una squadra nel pozzo.

Il principe, prima che cominciasse la cerimonia funebre, pronunciò un breve discorso per esprimere i sentimenti più caldi di condoglianza dell'Imperatore, che lo aveva incaricato di rend erg conto dei bisogni più urgenti.

Il principe ha concluso mandando il suo saluto ai bravi minatori morti compiendo fedelmente il loro dovere.

Dopo il Principe hanno pronunciato brevi sermoni un prete cattolico ed un pastore protestante ed infine il Ministro del commercio ha annunciato che l'Imperatore era disposto che una rilevante somma fosse distribuita alle famiglie delle vittime più bisognose a titolo di soccorso urgente, e che il Principe Ereditario, la Principessa, e i Sovrani ed il Principe Ereditario di Reden hanno sottoscritto somme rilevanti a favore delle famiglie delle vittime.

Il Ministro ha concluso dicendo che tutta la Germania prende parte al lutto degli operai di Reden ed ha terminato col saluto tradizionale alle vittime: *Glueh auf!*

Una fanfara e la società corale hanno eseguiti dei funebri.

Gli alti funzionari sono ripartiti col Principe, mentre le bare erano poste su numerosi carri e sfilate per essere trasportati nei villaggi vicini.

***

Un ingegnere ha dichiarato che nel pozzo vi potrebbero essere ancora minatori viventi. Si dice di sei almeno che si credono salvi.

Squadre di operai sono discese nel pozzi per ricominciare le esplorazioni.

***

(S) **Saarbruck**. 31. — Il Principe Federico Leopoldo di Prussia, ritornato a Reden dopo essere e disceso nel pozzo, ove ha assistito alla ricerca dei cadaveri. Sono stati estratti da ieri due altri cadaveri.

Si dubita che vi siano ancora altri sei cadaveri di minatori in fondo al pozzo, seppelliti sotto le frane.

Quando il Principe Federico Leopoldo è disceso nella miniera era accompagnato da alti funzionari ed ingegneri e da una compagnia di salvataggio.

America.

(S) **Charlestown (Virginia Occ.)** 30. — Nella miniera di Stuart (Farretteville) è avvenuta una esplosione di polvere di carbone a 500 piedi sotto terra. Il pozzo e gli apparecchi di ventilazione sono distrutti.

Squadre di operai tentano di arrivare fino agli uomini che lavoravano nel pozzo al momento dell'esplosione.

Dasonma. tutto questo non è ordinario: bisogna dunque ritenere — non essendo scienziati? — che il nostro pianeta attraversa un periodo anormale.

Per la ricostruzione di Kingston.

(S) **Kingston**, 30. — Un'importante riunione di uomini di affari ha approvato all'unanimità un progetto dell' architetto Mons. Nuttall, relativo al riordinamento dell'amministrazione ed alla ricostruzione di Kingston.

In un altra riunione di negozianti tenuta sotto gli auspici della Borsa di Commercio è stato pure approvato il progetto dell'Architetto ed espressa disapprovazione per gli atti del Governo.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Da *Londra*, 31. — Re Edoardo e la Regina Alessandra hanno assistito iersera alla rappresentazione del *Viaggio di Perichon* data da Cognelin al New Royalty Theatre.

Il pubblico ha molto applaudito l'artista.

— Gli telegrafano da **Milano**, 31, ore 1.40 — Per la prima rappresentazione della *Figlia degli emigranti* di Morello, il Teatro Manzoni era stipato di pubblico, composto in gran parte di letterati e giornalisti.

Al primo atto vi furono due chiamate agli artisti ed all'autore, al secondo altrettante.

Il terzo atto piacque meno al principio ma colle ultime due scene il successo tornò l'antico, segnato da quattro calorose e generali chiamate.

L'ultimo atto che parve superfluo e reso eccessivamente ingombro raffreddò il successo: ma il pubblico, apprezzando la nobiltà del fine e della forma, evocò quattro volte al proscenio « Bastiganac. »

L'esecuzione fu soddisfacente, specialmente da parte del Talli, protagonista.

Si prevedono molte repliche.

***

Lirica — *New-York*, 31 - Le rappresentazioni dell'opera *Salomè* di Strauss sono state sospese.

***

Concerti — Un pubblico elegantissimo e assai numeroso convenne ieri alla Sala Umberto I per il concerto della pianista signorina Tullia Carra, la quale svolse, applaudita, un programma che comprendeva musica di Brahms, Beethoven, Chopin, Mendelssohn, Henselt, Schubert e Sgambati.

Prese parte al concerto la violinista Bianca Martini, anch'essa molto festeggiata.

— Rammentiamo che stasera alle 21 avrà luogo l'annunziato concerto della valente arpista Giulia Baldovino, col concorso della signora Tilde Milanesi-De Benedetti, del prof. Arsilide Francesche'li, della signorina Eugenia Baldovino e del prof. Di Pietro.

Il programma è vario ed attraente e alla signorina Baldovino, così favorevolmente nota, non mancheranno nè l'ammirazione e l'approvazione del pubblico.

— Domenica all'Argentina, alle ore 16, verrà dato il 33° concerto popolare.

Il programma comprende *Ouverture La Sposa di Messina* di Schumann, la sinfonia di Goldmark *Nozze Cangestri*, la *Surabanda e Toccata* di Scarlatti, il preludio e fine di *Lohengrin* di Wagner, e *Tre danze* di German.

La commemorazione di Adelaide Ristori all'Argentina.

L'altra sera ebbe luogo all'Argentina la solenne commemorazione di Adelaide Ristori.

Alle nove precise, scesoli dalla Marcia Reale, entrarono nel loro palchetto di proscenio le LL. MM. il Re e la Regina.

La sala era molto affollata ed elegantissima: assistevano Donna Bianca e Donna Maria con il marchese Giorgio Capranica del Grillo.

Dopo la sinfonia della *Medea* di Cherubini, eseguita egregiamente dall'Orchestra comunale e dagli allunni dell'Accademia di Santa Cecilia, sotto la direzione del m. Vessella, si abbe il primo atto di *Medea* di Legouvé.

Giacinta Pezzana fu una protagonista eccellente ed il pubblico la volle più volte salutare dal proscenio con frenetici applausi: lo Zanuboni, del quale si può dire che ad ogni nuova interpretazione manifesta sempre nuovi pregi d'artista, pieno d'intelligenza, fu ottimo *Orfeo*. Il De Amori, non si sa perchè, mascherò la sua parte di *Giasone*.

Quindi si ebbe l'*ouverture* di *Fedra* di Massenet e Evelina Paoli e Adele Garavaglia lessero dei versi di Lamartine e Montanelli, dedicati alla Ristori.

Poi Tommaso Salvini lesse il discorso commemorativo: il grande artista, quando apparve sulla scena, dov'erano intorno al busto della Ristori, Virginia Marini, la signora Benini, il cav. Bisgi, il cav. Gattinelli, Edoardo Boutet, Ferruccio Garavaglia e tutti gli artisti della Compagnia stabile fu accolto da un calorosa applauso che si prolungò varii minuti.

Niente letteratura e niente retorica, tutta spontaneità e tutta sinceretà: Tommaso Salvini ha parlato brevemente, ma efficacemente, ricordando i primi passi di Adelaide Ristori nell'arte, i primi trionfi a Parigi, l'autagonismo tra lei e la famosa Rachele, notando come non vi sono mai gar invidiose tra artisti ed è sempre il pubblico, ch'esso ingiusto, che immagina e crea leste mesrbine e rabbiose la dove non sono che nobili gare d'emulazione nella grande e serena palestra dell'arte: ha poi rammentato rapidamente la ricomparsa della Ristori fino alle ultime più fulgide della gloria, applaudita in tutte il mondo, ed ha rilevato quale fosse il vero e sublime insegnamento artistico quali i suoi nobilissimi sensi di sposa, di madre e di donna che, trionfando, ebbe sempre come pensiero supremo d'onorare con l'arte sua la patria Italiana.

Tommaso Salvini fu acclamato varie volte alla ribalta ed in ultimo ebbe una lunga entusiastica ovazione.

Chiuserò la serata un coro scritto per l'occasione, la deliziosa sinfonia del *Matrimonio segreto* di Cimarosa ed il terzo atto della *Locandiera*, in cui la Paoli fu una squisita *Mirandolina*.

Questa sera *Pietra fra pietre* di Sudermann.

Sports

Grande corsa ciclistica in salita. — La Società Forza e Coraggio di Roma indice per la mattina di domani 17 Marzo la tradizionale corsa in salita, sul percorso Osteria delle Frattocchie-Albano, km. 5,100, tempo massimo 0,18, iscrizione Lire 2.

La corsa è libera a tutti i dilettanti muniti di licenza 1907, rilasciata dall'Unione Velocipedistica Italiana.

Premi: tre medaglie d'oro e tre d'argento.

Caccia alla volpe - Monte Mario.

Molti spettatori alla partenza dei cacciatori avvenuta alle 11, i quali sotto il principe di S. Faustino in assenza del *master* marchese di Roccagiovine.

Vi erano due sezioni della Scuola di cavalleria condotte dal colonnello Conflani e dai tenenti Campello e Calzi.

Sei amazzoni: le principesse Rospigliosi e di Teano, mise Keaya, la contessina Litzow, miss Dobson e la signorina Parisi e un buon complesso di circa 60 cacciatori fra cui l'Ambasciatore d'Austria-Ungheria presso la S. Sede, il conte Pirnetti, il principe G. B. Rospigliosi, il conte De Wittes, il sig. Reisenemer, il duca Lante della Rovere il principe di Frasso Dentice, il conte Rossi Scotti, il conte Palmieri-Muti, il principe Gorcia Koff, il principe Giovanelli, il conte Schalber, il marchese Casati, il sig. Bresci, il conte Dubski, il conte Avogadro di Quinto.

Il terreno era oltremodo pesante e i cani lavorarono molto per aggiungere la cacia sempre nei pressi di Monte Mario. Saltate varie staccionate.

Ritorno al *meet* alle 4.

Sabato appuntamento alle 11 al Casile di Tor Fiorenza.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VII Sezione Penale

Pres. cav. Petito - Giudici: avv. Giannelli e Jannuzzi - P. M. avv. Airoldi - Difesa: avvocato Cerqueti.

Fotografo derubato.

La notte del 17 settembre u.s. ignoti ladri, penetrati nello studio di Valeriano Cagnoni in via Poli 52, A, derubarono e portarono via oggetti d'arte per un valore abbastanza rilevante.

Quali autori del furto furono arrestati e rinviati al giudizio: Annibale Trasselli di anni 30 da Pesaro, ab. in via Nazionale 7 e Vitaliano Sbrigli di anni 20 d'Alessandria d'Egitto, ab. in via del Corallo 9.

Furono condannati: Trasselli a 4 anni e 8 mesi di reclusione e al 10 anno di vigilanza speciale; Sbrigoli a 2 anni. 9 mesi e 10 giorni.

Il Pretura Urbana

Pretore: avv. Giamondi - P. M. avv. U. Patti - Difesa: Cartasegna, Micucci e Sansoni - P. C. avv. Isidri. Dal Medico e Cirnolo.

Per le regate alle Olimpiadi aeronici.

Ieri innanzi il dibattimento a carico di Archimede De Gregori imputato di diffamazione per aver affermato che tale Emilio Fontanella non era un vegatore *dilettante*, ma bensì un *professionista*.

Dopo l'esame dei soli quali tutti i testimoni, le parti tenarono di addirveire al un amichevole Accomodato.

Le trattative essendo riuscite, la querela fu ritirata.

Circa le accuse alle guardie di finanza.

Si è svolta dinanzi al Tribunale di Napoli una querela promossa da alcuni ufficiali del Corpo delle guardie di finanza contro un giornale, che aveva condotta una campagna di scene, che ebbero anche eco alla Camera riflettenti il Ministero delle finanze. Il dibattimento, al quale vennero chiamati a deporre anche i direttori generali delle Gabelle e delle Privative, è finito colla seguente sentenza:

Napoli 31, ore 18,15 *(Per telefono)*. — Si è pronunziata la sentenza sul processo dei finanzieri contro il giornale *Elettrico*.

Il Tribunale ha ritenuto l'Amodei Felice, direttore responsabile del giornale, colpevole di diffamazione e di estorsione verso il cav. Sebastiano La Perla, colonnello, e Francesco Comiti, capitano delle guardie di finanza, lo ha condannato a 10 mesi di reclusione, 800 lire di multa, spese e lucumbenti di legge, nonchè alla pubblicazione della sentenza, per una volta nel *Pungolo* di Napoli, nella *Gazzetta di Messina* e nella *Tribuna* di Roma.

Lo assolve dall'imputazione contro Giampietro Emilio per aver provato i fatti, condannando il Giampietro alle spese relative.

FALLIMENTI DI ROMA.

CURATORI CONFERMATI. — **Facchini Luigi**, sartoria, via della Paloteria 62 e via della Rotonda. Il signor Luigi Franchetti a stato confermato curatore del fallimento. Delegazione di sorveglianza: Giuseppini Pio, Garroni Felice, Toti Pietro.

Lopertido Francesco, orologi, via Largo Tevere Sanzio 25. Il signor Bernardo Paradisi a stato confermato curatore del fallimento. Delegazione di sorveglianza: negativa non essendo creditore alcuno creditore.

Marasco Tito, farmacia di Monterpezzo Catone. L'avv. Giorgio Carbone è stato confermato curatore del fallimento.

Giavalani Pietro, sartoria, via Colle di Rienzo 38. L'avv. Angelo Lenzi è stato nominato curatore del fallimento. Delegazione di sorveglianza: negativa non essendo creditore alcuno creditore.

Sonnino Mosè, rivendi, via Merulana 32. L'avv. Giuseppe Marino è stato confermato curatore del fallimento. Delegazione di sorveglianza: Levi Donato, Limentani David e Aberelli P. R.

Giacomini Cesare, mobili, via Vittoria Colonna 8. L'avv. Leonetto Lattanzi è stato confermato curatore del fallimento. Delegazione di sorveglianza: Bolletti Adriano, Orlandi Alberto, Filippucci Lorenzo.

Bertoni Rosa, pensione via Pensione S. Bernardo, via Verenza 26. Il sig. Colombo Joseph è stato confermato curatore del fallimento. Delegazione di sorveglianza: avv. Antonio Bernardini, avv. Alfredo Amerini, Alessandri Pietro.

CHIUSURA DI FALLIMENTO. — **Toppi Enrico**, farmacia, via del Boschetto 25. Essendo stata omologata la sentenza relativa al concordato si è ordinata la chiusura del fallimento.

FALLIMENTI REVOCATI. — **Ditta Bruzzone e C.**, biancheria, piazza Capranica 101. Avendo la ditta adempiuto a tutti gli obblighi del concordato e stato revocato il fallimento.

Occanari Giuseppe, prodotti fotografici, corso Umberto. Avendo il fallito adempiuto a tutti gli obblighi del concordato è stato revocato il fallimento.

PROPOSTA DI CONCORDATO - **Angelini Alfredo**, sartoria, piazza Pietro Tramano 26. Per il 15 febbraio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 15 per cento in due rate uguali, la prima sei mesi dopo omologato il concordato e la seconda sei mesi dopo il primo pagamento.

CONCORDATO CONCLUSO - **Petitrossi Augusta**, sarta, piazza del Popolo 12. E' stato concluso il concordato al 20 per cento pagabili in tre rate semestrali, cauzionando sei mesi dopo omologato il concordato medesimo.

Banco sabato si chiudevano 19 bollettini per L. 14,382,10 sopra 27 ammessi al passivo per L. 19,769,59.

PICCOLI FALLIMENTI.

Ciacci Carlo, cartolaio illustrato, via Due Macelli 104. Commissario giudiziale, rag. Goffredo Galiani.

Dal bilancio presentato risultata: attivo L. 1158; passivo L. 1882,50.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 1 febbraio 1907 « S. Ignazio vescovo Leva il sole alle ore 7,28 m. - Tramonta alle 5,22 s. Leva la Luna alle ore 4,37 s. - Tramonta alle 5,5 m.

L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 31 Gennaio 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-5.8	sereno	Nizza	2.6	1/4 coper.
Amburgo	-0.2	coperto	Lisbona	+1.7	coperto
Vienna	-0.9	coperto	Costantin.	2.5	nebbioso
Madrid	-2.0	3/4 coper.	Malta	11.6	coperto
Parigi	0.5	3/4 coper.	Atene	5.0	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore.	
				max.	min.
Genova	5.7	sereno	calmo	8.6	3.4
Torino	-4.0	sereno	—	8.5	-5.4
Milano	-3.2	1/4 coperto	—	0.6	+4.2
Verona	0.6	1/4 coperto	calmo	9.0	+0.2
Bologna	-0.4	3/4 coperto	—	+0.2	+4.5
Ravenna	0.9	coperto	—	+1.8	+3.0
Ancona	3.5	nebbioso	mosso	12.3	5.0
Firenze	1.2	coperto	—	9.6	0.4
ROMA	5.4	sereno	—	12.2	5.0
Bari	6.8	1/4 coperto	legg. mosso	12.3	5.0
Napoli	2.8	coperto	agitato	11.4	2.0
Cagliari	+2.0	pioggia	—	8.8	-1.2
Trapani	1.0	coperto	—	8.8	-0.4
Palermo	6.3	coperto	mosso	13.2	6.0
Messina	7.4	nebbioso	legg. mosso	15.0	7.0
Cagliari	6.2	1/4 coperto	legg. mosso	14.8	7.5

Probabilità: cielo vario al Nord e sereno o vario altrove, temperatura poco variata, qualche pioggia e nevicata altrove; mare agitato specialmente sulle coste occidentali; venti forti da Nord e ponente.

A Roma.

Serie Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 gradi e segna 757,3 altezza della stazione e di 50,65. Barometro a mezzodì +30,3. Termometro centig. massima **3,9** minima **2,0**.

Stato del cielo: 4/2 nuvoloso.

Predizioni di Mathieu de la Drôme.

Febbraio.

Dal 20 gennaio al 5 febbraio pleniluno. Periodo avente presso a poco lo stesso carattere del precedente.

Vento forte verso la fine del periodo sul Mediterraneo. Adriatico agitatissimo.

Ancoraggi marittimi assai numerosi alle Isole Jonie, nei porti della Morea e all'isola di Candia. Navigazione difficile al Canale di Otranto.

Dal 6 al 12 febbraio ultimo quarto di luna. Periodo alternativamente piovoso e ventoso per la Francia, Golfi del Leone e di Genova agitatissimi. Adriatico burrascoso — uomo per il Mediterraneo nei paraggi della Sicilia. Navigazione difficile sul mare Jonio. Numerosi ancoraggi marittimi in Corsica, nei porti della Sicilia e delle Isole Jonie, come pure all'isola di Malta.

Dal 12 al 19 novilunio. Periodo assai bello per la Francia meridionale e per i paesi bagnati dal Mediterraneo, Brezze sull'Oceano e sul Mediterraneo dal 17 al 19. Vento forte sull'Adriatico.

Dal 19 al 27 primo quarto di luna. Periodo variabile. Mari interni assai agitati. Numerosi ancoraggi marittimi, Affluenza di bastimeri nei porti della Sicilia, dell'Algeria orientale e dell'isola di Malta.

Carattere del mese: assai bello dal 1° al 5 per la regione meridionale della Francia; variabilissimo dal 5 al 12; serie di belle giornate dal 13 al 19; tempo relativamente cattivo dal 19 al 27.

Monoverbo.

ASI

Spiegazione del passatempo precedente:

TO-TI-RE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 29 gennaio 1907

Nati 67 maschi, 7 nati morti

Morti 54 dei quali 7 minori di 7 anni

Morti.

Amparo Arenas, California, 45, possidente, coniugato

Baleani Giuseppe fu Pietro, Grillate, 58, colone

Ottaviani Luigi fu Pietro, Recanpanna, 74, ved. Alari

Grassio Leopoldo fu Angelo, Napoli, 42, impiegato, coniug.

Pera Giovanni fu Filippo, Roma, 54, tornire, coniugato

Luzi Garibaldo fu Salvatore, Roma, 25, pensionato, celibe

Tarnaiczki Agapito fu Paolo, Palestrina, 64, ambulante, coni.

Sogosi Domenico di Domenico, Roma, 15 m.

Baldassarri Elena fu Francesco, Roma, 70, ved. Pulzoni

Montani Nicola fu Pietro, Roma, 56, falegname, coniug.

Marzocci Ercole fu Giuseppe, Roma, 56, spingalle, coniug.

Giacomini Gio. Battista fu Cristoforo, Sermoneta, 61, meccanico, vedovo

Bruni Enrico fu Giovanni, Roma, 54, calzolaio, celibe

Bracci Alessandro di Serafino, Città S. Angelo, 65, pensionato, coniugato

Romeo Gennaro di Antonio, Torre del Greco, 36, mecean., coi.

Volpe Caterina fu Onofrio, Rieti, 65, ved. Manfari

Fanelli Giuseppe

Martinelli Tullio fu Giovanni, Pachva, 47, impiegato, celibe

Tommasini Cesare fu Raffaele, Pisa, 81, ingegnere, celibe

Lelli Vittoria fu Vincenzo, Montelione Sabino, 82, ved. Pochini

Iacovacci Domenico fu Giuseppe, Roma, 58, ferraio, coniugato

Gemelli Alcenio fu Bertinaldo, Frasinito, 63, coniugato

Ambrosini Angelo fu Giuseppe, Allatri, 41, coniugato

Iampieri Anna fu Angelo, Roma, 43, coniug. Ancorotti

Nocci Veneranda fu Francesco, Roma, 77, vedova

Perini Luigi fu Filippo, Roma, 71, pensionato, coniug.

Marchiori Palma fu Domenico, Roma, 64, ved. Tremanti

Aste, Appalti e Concorsi.

Arsenale d'artiglieria Napoli - 14 febbraio - Provvista di travi di

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 31 genn. - Pres. **Canonico** *- Ore 15.*

Al banco dei Ministri gli on. Giolitti, Vigano, Mirabello e Cocco-Ortu.

Alla tribuna diplomatica assiste una mezz'ora alla seduta sir Asquith, cancelliere dello Scacchiere, accompagnato dall'on. Tittoni.

Bonamici, sul processo verbale, ricordando la commemorazione fatta ieri del sen. Saracco, dice che è suo desiderio che anche dai banchi del senatori parta una parola che ricordi le eminenti virtù dell'illustre Uomo di cui tutti rimpiangono la perdita. Come amico del compianto amico sen. Saracco si associa alla fatta commemorazione ed alle onoranze a lui rese (Bene).

Borgatta. Poichè oggi il sen. Bonamici ha preso la parola in ricordo del sen. Saracco, come rappresentante delle valli acquesi ed a nome anche del sen. Rattazzi, dichiara di unirsi di gran cuore agli onori resi dal Senato in memoria dell'illustre sen. Saracco.

Il verbale è approvato.

Si dà lettura di un sunto di petizioni.

Vischi osserva che le prime petizioni lette concernono la questione della posizione fatta ai Comuni del Mezzogiorno, in seguito alla legge consolidata del Mezzogiorno.

Prega il Presidente di voler sollecitare la Commissione perchè voglia riferire su queste petizioni con speciale urgenza: ne fa anzi formale proposta.

Presidente mette ai voti la proposta del sen. Vischi ch'è approvata.

Presentazioni di progetti di legge.

Giolitti (pres. del Cons.) Presenta i seguenti disegni di legge:

Estensione ai membri del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti delle disposizioni dell'articolo 282 del R. Decreto sull'ordinamento giudiziario in data 6 dicembre 1865;

Estensione agli impiegati delle Amministrazioni provinciali e delle istituzioni pubbliche di beneficenza della legge 6 marzo 1904.

Comunicazioni.

Melodia (segr.) Da lettura di alcuni messaggi del Presid. della Corte dei Conti circa le registrazioni fatte con riserva.

Presidente. Commemora i defunti senatori: **Luigi Micoli. Ernesto De Angelis. Graziadio Ascoli. Guglielmo Pucci.**

Si associano i senatori **Pedotti. Cefaly. Cavalli. Rossi Luigi** e gli on. **Giolitti** e **Mirabello** a nome del Governo.

Si procede al sorteggio degli Uffici.

Presid. Avverte che a domanda dell'Ufficio, il quale riferisce sul disegno di legge: Impianto di vie funicolari aeree: il progetto stesso viene tolto dall'ordine del giorno per farne oggetto di ulteriori studi.

Annuncia quindi una interpellanza del sen. Cerruti Alberto al Ministro della guerra per sapere se e quando intenda provvedere alla nuova sistemazione della piazza di Genova in modo da poter sopprimere tutte le numerose servitù militari che dipendono da quelle vecchie opere di fortificazione addossate alla città che non sono più rispondenti alle necessità della difesa.

D'accordo col Ministro della Guerra ne è fissato lo svolgimento per lunedì.

Progetto d'iniziativa.

Conti svolge brevemente una proposta di legge di sua iniziativa circa l'« Assicurazione obbligatoria dei contadini per gli infortuni sul lavoro ».

Il disegno di legge consta di 20 articoli e col 1° si estende appunto l'obbligatorietà della assicurazione contro gli infortuni, stabilita dalle leggi 1898-1903 a favore degli operai industriali anche ai lavoratori della terra.

Il proponente conclude che estendendo l'assicurazione anche ai contadini si contribuirà a frenare quel funesto fenomeno che tutti deplorano, cioè la diminuzione della popolazione rurale e più propriamente dei contadini i quali, quando non emigrano corrono ad ingrossare le sempre più numerose falangi degli operai industriali.

Spera che la sua proposta sarà presa in considerazione e si augura che dai colleghi venga corretta, migliorata ed anche rifatta, purchè si compia un atto di riparazione del quale non tarderanno a sentirsi i benefici.

Cocco-Ortu (Agr. Ind. Comm.) crede giusto il concetto informatore della proposta del senatore Conti.

Però non può accettare, senza riserve, una proposta che altera le basi fondamentali della nostra legislazione in materia di assicurazioni.

La nostra legislazione ha voluto provvedere agli operai addetti ad industrie pericolose, e si è limitata a queste, escludendo tutti gli altri che esercitano industrie che non presentano pericoli interessi alle medesime.

Pertanto, accettando il concetto del proponente bisognerebbe che l'obbligatorietà dell'Assicurazione comprendesse non solo gli agricoltori ma tutti quanti gli operai.

Non si oppone però alla presa in considerazione.

Il Senato prende in considerazione la proposta di legge dell'on. Conti.

Per la giustizia amministrativa.

È aperta la discussione generale.

Cuzzucchi osserva la necessità di allargare gli istituti per la giustizia amministrativa, di fronte al numero crescente dei ricorsi. Ogni indugio in questa materia è pernicioso.

Loda pertanto il Ministero di aver ripresentato questo progetto di riforma che altra volta non giunse in porto.

L'oratore è in massima favorevole al progetto, salvo alcune modificazioni.

Il progetto contiene anche una parte che riguarda il Consiglio di Stato nella sua funzione consultiva, ed il Governo ha fatto bene ad introdurre anche qui alcune riforme.

Prende atto con piacere che si introduca un termine pel ricorso straordinario e raccomanda che anche per gli annullamenti d'ufficio, si addotti un termine.

Passando alla giustizia amministrativa ossia alla IV Sezione trova provvedimento fondamentale e risolutivo quello dell'aumento del personale, perchè aumenta la possibilità del lavoro e tronca i lamentati indugi.

Questo aumento organico è stato contenuto nei limiti dello stretto necessario, e si è fatto bene così.

Però non lo persuadono le attribuzioni così radicalmente diverse delle due nuove Sezioni, in cui si viene a duplicare la IV Sezione attuale e che costituiscono due distinte giurisdizioni.

Preferirebbe staccare addirittura il contenzioso del Consiglio di Stato, creando un vero e proprio tribunale amministrativo.

Ma, come temperamento, proporrà un emendamento per correggere la parte formale della legge nel senso di fondere la competenza delle due Sezioni IV e V.

Approva la riunione plenaria delle Sezioni per dirimere i conflitti che non saranno forse infrequenti fra le due Sezioni singole.

Accenna ad altre modificazioni che si riserva di meglio concretare nella discussione degli articoli.

Conchiude, astenendo dalla legge in discussione, osservando come la giustizia amministrativa è riuscita inefficace perchè non si è trovato modo di dare esecuzione ai giudicati della IV Sezione. Che giova una sentenza se non è eseguita?

Molte sentenze della IV Sezione non sono dalla autorità politica e locale eseguite.

Ne cita parecchi esempi. Ora bisogna riparare questo grave inconveniente perchè la giustizia amministrativa sia una realtà (Approvazioni).

Camera dei Deputati.

Sed. del 31 genn. - **Pres. Gorio** *v. pres. - ore 14,5.*

I ringraziamenti dell'on. Bianchert

Presidente comunica la seguente lettera dell'on. Bianchert in data d'oggi, diretta all'onorevole vice presidente:

« Sono profondamente riconoscente alla Camera della dimostrazione di benevolenza, di cui, nella tornata di ieri, si compiacque onorarmi. Ebbi sempre, per unica mia guida, il sentimento del dovere, la devozione alle nazionali istituzioni: lasciando l'ufficio, che la Camera mi aveva affidato, serbo caro nell'animo perenne ricordo della fiducia attestatami dagli onorevoli miei colleghi.

« Dopo oltre mezzo secolo di vita parlamentare, vicino al tramonto, il voto più caldo, che mi sgorga ancora dal cuore, è la prosperità e la grandezza Patria.

« Ringrazio vivamente V. S. On.ma delle cortesi sue espressioni ed esprimo sincera gratitudine agli onorevoli suoi colleghi della Presidenza per la cordiale cooperazione, che si compiacquero prestarmi.

« Con distinta osservanza ».

Per le onoranze all'on. Saracco.

Presidente comunica anche i ringraziamenti della famiglia e del Sindaco di Acqui per le onoranze rese al defunto senatore Giuseppe Saracco.

Commemorazione del sen. Micoli

Presidente commemora, in seguito, l'on. sen. Luigi Micoli, morto a Roma il 20 dicembre u. s. Nato — egli dice — in Longobardi (Cosenza) nel 1825, fu veramente una nobile figura di patriota e di uomo di Stato; merita, quindi, di avere una parola di affettuoso ricordo e di sincero rimpianto in seno a quest'Assemblea, cui Egli appartenne per tanto tempo, ed in cui lasciò incancellabile l'impronta del suo nobile carattere, della sua feconda operosità.

Insofferente del dominio borbonico, ha un posto onorevole nella storia del nostro Risorgimento: prese parte attivissima alla insurrezione calabrese, fu tra i promotori dei moti liberali dell'ex Regno di Napoli, partecipò alla difesa della città di Roma nel 1849; esiliato, tenne viva l'idea della riscossa: fu dei Mille, compiendo valorosamente il dover suo a Calatafimi ed a Palermo, e militando nelle altre gloriose imprese, che ebbero a duce invitto Giuseppe Garibaldi.

Ministro di agricoltura nei Ministeri Cairoli e Crispi, diede, nell'esercizio dell'altissimo ufficio, prova di molta intelligenza e solerzia.

Modesto, affabile, cortese, di squisito sentire, sollecito del pubblico bene, va, senza dubbio, annoverato fra i più intemerati e benemeriti patrioti.

Alla memoria di lui vada, dunque, l'omaggio della nostra riverenza e del nostro rimpianto, ed alla famiglia una sentita parola di conforto degli antichi compagni di lavoro. (Vive approvazioni).

Squitti encomia il carattere e l'animo invitto di Luigi Micoli lustro della Calabria.

De Seta, in nome del collegio di Paola, del quale il defunto fu strenuo rappresentante, si associa ai precedenti oratori e propone che siano inviate le condoglianze della Camera alla famiglia al suo paese natio.

Giolitti (pres. del Cons.) avendo avuto campo di apprezzare l'altezza dei sentimenti e la profondità del patriottismo del defunto, uno degli ultimi avanzi dei primi tempi della redenzione della patria, si associa. (Approvazioni)

Commemorazioni dell'on. Conti e del senatore Graziadio Ascoli.

Manna ricorda le benemerenze dell'ex deputato di Aquila, Conti, e propone che siano inviate condoglianze alla città di Aquila e alla famiglia. (Approvazioni).

Presidente, associandosi, pone a partito le proposte dell'on. Manna. (Sono approvate).

Cortese manda un saluto alla memoria dell'illustre glottologo senatore Graziadio Ascoli, rappresentante della cultura italiana anche nei tempi della servitù. (Vive approvazioni).

Ciuffelli (lavoratori), fabbri, si associa, a nome del Governo, nell'onorare la memoria dell'illustre defunto. (Approvazioni).

Per la visita del Re di Grecia.

Presidente partecipa che la Camera greca ha mandato, con nobile e gentile intendimento, copia del resoconto della seduta, nella quale furono espressi vivi ringraziamenti per le accoglienze fatte al Re di Grecia, in occasione della sua visita a S. M. il Re, e rinnova la espressione della cordiale simpatia dell'Italia. (Approvazioni).

Galli rammenta i vincoli che uniscono l'Italia alla Grecia. Nota che, in questi giorni, il Re di Grecia ha firmato un decreto per la istituzione di una cattedra pubblica di lingua italiana nella Università di Atene. Esprime, infine, l'augurio che non si dimentichi che il diritto di nazionalità non soffre prescrizione. (Bene!).

Dimissioni degli on. Di Broglio e Aubry.

Presidente comunica le dimissioni del deputato Di Broglio.

Tedesco esprime il vivo rammarico per l'allontanamento di un collega altamente da tutti apprezzato.

Presidente dà atto delle dimissioni e dichiara vacante il Collegio di San Biagio di Collalto. Dichiara pure vacante il Collegio di Castellammare di Stabia per la promozione dell'onorevole Aubry.

Proposte di legge.

Presidente annuncia che sono state presentate due proposte di legge d'iniziativa parlamentare, una mozione ed una proposta di modificazione al regolamento. (Saranno trasmesse agli Uffici).

Per l'amministrazione della giustizia.

Colosimo (Grazia e Giustizia). Rispondendo all'interrogazione del dep. Emilio De Gennaro dichiara, che il Ministro Guardasigilli ha espresso i propri intendimenti sulle note caratteristiche e sulle applicazioni dei funzionari giudiziari nei disegni di legge presentati alla Camera.

Aggiunge che i Procuratori generali possono sempre compiere inchieste sugli uffici da essi dipendenti, che sarà richiamata l'attenzione dei collegi giudicanti le disposizioni sulla ripressione e sulla prestazione d'opera come sepiazione della pena e che si provvederà perchè i minorenni siano rinchiusi in stabilimenti diversi da quelli degli adulti.

De Gennaro. Prende atto delle dichiarazioni dell'on. Sottosegretario di Stato e raccomanda che sia posto termine agl'inconvenienti, ai quali ebbe a richiamare l'attenzione del Governo, nonchè siano ispezionati frequentemente gli uffici giudiziarii.

Giuramento.

Dal terzo settore di sinistra giura l'on. **De Stefani**, nuovo deputato di Bardolino.

Giolitti (Pres. del Cons.) presenta un disegno di legge sull'avocazione graduale allo Stato delle spese, di cui all'art. 272 della legge comunale e provinciale, pregando gli Uffici di nominare una Commissione di 18 membri per esaminarlo, insieme a quello sul riordinamento dei tribuni locali e ad altri d'indole finanziaria che verranno presentati: ciascun Ufficio eleggerebbe due commissari.

Presenta, inoltre, un disegno di legge per costruzione di fabbricati carcerari, ed un altro riflettente la Cassa di previdenza degli impiegati provinciali e delle opere pie.

Salandra desidererebbe, che la Commissione del 18 fosse eletta non dagli Uffici, ma dalla Camera, perchè potesse avervi parte la minoranza.

Giolitti (Pres. del Cons.) crede che la minoranza potrà trovar luogo anche con la elezione da parte degli Uffici: e crede opportuno, che disegni di legge di tanta importanza possano venire esaminati preventivamente da tutta la Camera negli Uffici.

L'on. Salandra ha un concetto modesto, troppo modesto dell'opposizione: mi pare ingiustificato il suo timore che, su nove uffici, l'opposizione ri-

manga priva della sua rappresentanza nella Commissione.

Comprenderebbe la nomina di una Commissione speciale quando si trattasse di una questione politica e tale che eccedesse per la sua gravità, il mandato che spetta alle commissioni nominate dagli uffici.

Così si spiega la commissione speciale dei dodici, di carattere permanente che deve studiare i progetti militari.

Ma qui si tratta di questioni tecniche ed è bene che siano preventivamente conosciute e discusse dai deputati negli uffici.

Salandra. Io non ho, dice, un concetto né medesso, né superbo dell'opposizione: essa è quello che è.

Guardando alla realtà delle cose, rilevavo la possibilità che l'opposizione rimanesse priva della sua rappresentanza nella commissione ove quella venisse eletta dagli uffici.

Dal resto i progetti or ora presentati sono di così eccezionale importanza da richiedere che la Camera proceda alla nomina di una Commissione.

Presidente. Ma ella fa una formale proposta?

Salandra. No! no!

Presidente. E allora metto ai voti la proposta del Pres. del Consiglio.

La Camera approva.

Altre proposte di legge.

Majorana (Tesoro) presenta l'assestamento del bilancio 1906-907, un disegno di legge per la costruzione di un edificio per la Cassa Depositi e Prestiti, ed alcune note di variazioni ai bilanci 1907-908.

Per i professori straordinari di Università.

Trattasi di un progettino, col quale si dispone che ai professori straordinari delle Università e degli Istituti superiori, nominati anteriormente colla legge 12 giugno 1904, non si applichino le disposizioni della legge stessa, salve poche determinate eccezioni. La Commissione parlamentare relatore l'on. Cardani ha modificato il progetto approvato dal Senato, per iniziativa del quale era stato presentato.

È aperta la discussione generale.

Quercolo. In massima favorevole alle modificazioni della Commissione, propone un emendamento nel senso che la promozione ad ordinari degli straordinari, eletti prima della legge 12 giugno 1904, debba essere subordinata al voto favorevole della Facoltà ed al parere del Consiglio Superiore.

Dubita che la legge garantisca abbastanza la stabilità dei professori, e vorrebbe che la stabilità fosse assicurata, come premio, a quei professori che se ne mostrino degni, e previo parere della Facoltà.

Raccomanda, infine, che siano più chiaramente determinate le condizioni di promovibilità dei professori in confronto di quelli che furono nominati con regolare concorso.

Tizzoni dichiara che, in fatto di nomina e promozione di insegnanti universitari, non concepisce altro titolo che il merito riconosciuto e non ammette altre forme che quelle stabilite nella legge comune. Lamenta, perciò, che il disegno di legge si allontani da queste massime fondamentali e che la Commissione della Camera abbia ridotte ancora le garanzie proposte dal Senato del Regno.

Osserva, poi, che il disegno di legge può danneggiare moralmente ed economicamente le condizioni degli altri professori; per i professori straordinari nominati prima del 1903, sarebbe più dignitoso presentarsi al concorso, anzichè ricorrere al facile espediente di una sanatoria per tutti.

Propone che il disegno di legge sia sospeso; e in ogni modo dichiara che voterà contro.

Rava (I. P.) Nota che il disegno di legge mira ad eliminare alcuni inconvenienti, che si erano manifestati dopo la legge del 1904 e che perciò è necessaria la sua approvazione.

Risponde alle considerazioni degli on. Quairolo e Tizzoni, dichiarando che il miglioramento economico dei professori universitari è una necessità alla quale non si oppone, ormai altro ostacolo, che quello della finanza; ma, soggiunge, che il disegno di legge non pregiudica punto il conseguimento di questo ideale.

Conclude, pregando la Camera di approvare il disegno di legge che integra la legge del 1904. (Approvazioni).

Cardani (rel.) Crede che il disegno di legge risponda ad un alto sentimento di giustizia, in quanto serve a liquidare una penosa condizione di fatto che non si potrà ripetere in avvenire.

Raccomanda alla Camera l'approvazione del progetto (bene).

La discussione generale è quindi chiusa.

Si passa a quella degli articoli, alla quale prendono parte gli on. **Ferraris, C. Guicciardo, Galluppi** (contro l'art. 4) **Di Sant'Onofrio, Manna, Santini**; e dopo le risposte del ministro on. **Rava** e del relatore on. **Cardani** i quattro articoli sono approvati, con un lieve emendamento all'art. 4 essendo state ritirate le altre proposte.

L'esercizio della professione d'ingegnere, architetto, ecc.

Con questo progetto d'iniziativa parlamentare dell'on. De Seta, si propone di disciplinare, di regolare tali professioni, istituendo due distinti ordini, uno per gli ingegneri ed architetti e l'altro per i periti agrimensori.

Rosadi presenta la sospensiva. Critica lo spirito, a cui s'informa il progetto il quale determina, a suo avviso, un ingiusto esclusivismo, per cui soltanto i laureati della scuola di applicazione ed i licenziati degli istituti politecnici debbono considerarsi come architetti ed ingegneri, a danno di quelli che studiano nelle scuole di architettura. Giudica la legge, per lo meno, inopportuna, ed osserva che presso molte altre nazioni le professioni d'ingegnere, d'architetto sono libere.

Ricorda all'uopo i più geniali ed illustri fra gli architetti antichi ed anche contemporanei, i quali non uscirono dalla scuola di applicazione e non erano provvisti della licenza dei politecnici.

Facili. La legge deriva da due principi estranei antipatici di scolasticismo e di interessi di classe. Augura che sia respinta nel merito; però è contrario alla sospensiva, che però vorrebbe che fosse approvata (ilarità).

De Seta è contrario alla sospensiva. Egli rispose interrotto dall'on. Rosadi, difende il progetto, che s'ispira ad un giusto e doveroso criterio di giustizia.

Chiappi parla pur egli contro la sospensiva. Il progetto di legge, osserva, tende a salvaguardare la pubblica incolumità, giacchè ogni giorno si verificano casi dolorosi d'infortuni sul lavoro per imperizia ed incompetenza di coloro che sono preposti alla direzione dei lavori.

Valeri. C'è il Codice penale (ilarità).

Chiappi. Infatti gl'infortuni si verificano. Io esercito da tempo la professione d'ingegnere e sono stato perito in un una causa, per omicidio colposo, contro un individuo, che era addetto ad un lavoro di costruzione e che si rivelò assolutamente inetto.

Rosadi. Io ho difeso quattro ingegneri imputati di omicidio colposo. (Si ride).

Chiappi conclude raccomandando alla Camera di respingere la sospensiva.

Colonnino (Grazia e Giustizia) dopo aver accennato che questo progetto è d'iniziativa parlamentare, dichiara che il Governo si astiene in presenza dei diversi ed opposti pareri espressi e proposte fatte dagli onorevoli propinanti.

Rava (Istruzione Pubblica) lascia libera anche egli la Camera, riservandosi di tutelare sia gli interessi e i diritti degli architetti delle accademie sia quelli degli ingegneri delle scuole di applicazione e dei politecnici.

Dopo prova e controprova la sospensiva è respinta.

I Domenicani e lo Stato del Congo.

Tittoni (Esteri) dichiara di rispondere subito alle interrogazioni dell'on. Santini dirette l'una a sapere se il Governo italiano abbia accordato ai Domenicani di Oriente la protezione della bandiera italiana da essi richiesta, e l'altra per conoscere se sia vero che al Governo italiano sia stata presentata dal Governo del Congo una domanda intesa a far nominare un suo rappresentante in Italia.

Afferma che la protezione ai Domenicani è stata accordata e che il Ministero non ha avuto occasione di rincontrare al Governo del Congo, perchè questo non ha presentato alcuna domanda.

Santini prende atto ringraziando. Aggiunge che egli ascrive a proprio onore di avere iniziato il condotto alla Camera la campagna contro il Congo, e di avere contribuito a far sì che gli ufficiali del nostro esercito non siano asserviti ad una Società affaristica. (Rumori).

Tittoni, avendo l'on. Santini ecceduto dal contenuto della sua interrogazione, facendo critiche ed apprezzamenti che egli non deve confermare col suo silenzio, dichiara che quelle critiche ed apprezzamenti sono affatto personali dell'on. interrogante.

Santini. Avevo il diritto di svolgere la mia interrogazione. Ella non può togliermi la parola.

Tittoni. Ho dato una risposta precisa ad una domanda precisa: era questo il mio dovere. Non porto passioni nell'adempimento del mio ufficio. (Approvazioni).

Tutti i deputati scendono nell'emiciclo, commentando il piccolo incidente.

La seduta è tolta alle 18,55.

Cronaca di Roma

Quirinale — Il Re ha ieri ricevuto il prof. Pisrucci, che gli ha presentato le medaglie di Waterloo, il San Giorgio della Sicilia ed altre medaglie uscite dal bulino del celebre incisore Benedetto Pisrucci, avo del professore.

S. M. che è, come noto, vero conoscitore in questo ramo, ammirò molto i preziosi lavori.

Il Prof. Pistrucci è fra i nostri migliori architetti: sono suoi i disegni e progetti del palazzo dell'Istituto Massimo alle Terme, dell'ospedale dei forestieri al Viale della Regina e della Cattedrale di Malta, ed è pur architetto titolare dell'Ambasciata d'Austria.

— *Il servizio di Corte nel mese di febbraio.*

Casa civile di S. M. il Re: 1° maestro delle cerimonie di servizio, marchese Giovanni Battista Bora d'Olmo; di sotto servirà il maestro delle cerimonie Massimo Montalto duca di Fragnito; maestri delle cerimonie a disposizione marchesa Paola Seozia di Calliano e conte Francesco Avogadro degli Azzoni.

Casa Militare di S. M.: aiutante di campo generale: contrammiraglio comm. Raffaele Marselli; aiutanti di campo di servizio: tenente colonnello di cavalleria conte Vittorio de Raymondi prima quindicina, tenente colonnello di fanteria cav. Edoardo Ravazza seconda quindicina.

Corte di S. M. la Regina: gentiluomo e dama di Corte di servizio: duca e duchessa Marulli D'Ascoli.

Il Comune di Buenos Ayres alla Regina Madre — Per istruzioni telegrafiche ricevute dal comm. Beonit, già Rappresentante del Comune di Buenos Ayres per la Commemorazione del Pantheon, ed attualmente in America, il cav. Fortunato Miliani ha consegnato a S. M. la Regina Madre uno splendido acquerello raffigurante il Pantheon di Agrippa con la nuova partecipazione in legno di algarrobo.

Il lavoro è assai ben riuscito ed è opera del noto e valente artista argentino Pio Collivadino.

L'acquerello misura metri 1,15 x 0,85 ed è in una cornice di noce con targa di argento ove si legge:

La Municipalidad de Buenos Ayres
A S. M.
La Regina Margarita de Saboya
1906.

L'Augusta Signora ammirò il grazioso dono ed ebbe parole di sentito gradimento per il Comune della Capitale argentina.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. Don Alessandro Ruspoli, principe di Cerveteri, Maestro del S. Ospizio, S. E. la signora D'Antas, consorte dell'ambasciatore di Portogallo presso la S. Sede, mons. Vittorio Amedeo Ramazzi, vescovo di Loreto e Recanati, mons. dott. O' Riordan, rettore del Collegio irlandese, mons. Federico Costa, vescovo eletto di Manaos (Brasile), ed il Rmo P. De Floch, rettore del Seminario francese.

— Con biglietto della Segreteria di Stato, S. S. ha nominato S. E. il cardinale Mariano Rampolla Del Tindaro, presidente dell'Accademia di religione cattolica.

— Nella chiesa dell'Apollinare ebbe luogo ieri mattina un solenne funere per l'on. Cavagnis, a cura del Seminario romano di cui il defunto fu alunno, professore e rettore. Pontificò la messa mons. De Maria, vesc. di Catanzaro, mons. Giobbe lesse l'elogio funebre e S. E. il cardinale Respighi diede l'assoluzione al tumulo. Vi intervennero parecchi vescovi e prelati, i professori dell'Istituto e molti amici del defunto.

— Il Consiglio Superiore della Gioventù Cattolica Italiana tenne, l'altra sera, nella sua sede, la solenne commemorazione del card. Cavagnis, e dopo che il comm. Pericoli lesse le numerose adesioni, l'assistente ecclesiastico mons. Pompili, lesse l'elogio del defunto.

Oltre a numerosi invitati intervennero mons. Della Chiesa, il prine. D. Luigi Barberini, i marchesi Giulio e Clemente Marchetti, il conte Aloisi Masella, in rappresentanza dell'Emo Ferrata, il segretario dell'Emo Agliardi, i mons. Spezza, Biasotti, Respighi, Martini, Bandini, Pacifici, Bagarini, Piacenza, il conte Edoardo Soderini, il consigliere com. prof. Acciaresi, l'avv. Burri, presidente del Circolo dell'Immacolata, i comm. Alliata ed Ambrosini ed il pres. del Circolo di S. Pietro.

Alla Legazione di Baviera — Il ministro di Baviera, barone de Tann, domani sabato darà un gran ricevimento nei suoi appartamenti al Palazzo S. Croce.

Per il 50° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia. — La data più solenne del periodo dell'italiana indipendenza è quella della proclamazione della monarchia costituzionale, sotto lo scettro della Casa Sabauda, poichè in essa si riassumono e si affermano tutte le speranze, le aspirazioni e la fede di un popolo glorioso che da tanti anni lottava per la rivendicazione della propria libertà.

Il 17 marzo 1861 ebbe principio il regno della terza Italia, chiamata dall'era nuova ad alti destini.

Per solennizzare questa data, sacra ad ogni cittadino italiano, dopo cinquant'anni Torino e Roma, si uniranno nel programma e nell'alto significato dei festeggiamenti.

Il sindaco di Torino, senatore Frola, insieme all'on. Villa, ieri in Campidoglio ebbe un colloquio col sindaco di Roma, senatore Cruciani-Alibrandi, e gli assessori Apolloni e Facelli.

Nella cordiale riunione fu deliberato il comune accordo fra le due città per la patriottica iniziativa, che si riassume nel seguente comunicato:

« Le città di Roma e di Torino, interpreti del sentimento unanime degli italiani, si uniscono concordi nel proposito di celebrare il 50° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia, avvenuta in Torino colla legge del 17 marzo 1861 e di celebrarlo con quella maggiore solennità che si addice al grande avvenimento.

Le due città bandiscono per tale circostanza una Esposizione avente carattere internazionale, che avrà luogo contemporaneamente per la parte storico-archeologica ed artistica in Roma, e per la parte industriale a Torino.

L'annuncio verrà dato dai Sindaci delle due città con unico proclama.

Le due Esposizioni saranno eseguite, dirette ed amministrate in modo distinto da Comitati autonomi ed indipendenti e coi mezzi finanziari loro propri.

Il programma contenente le disposizioni per la apertura e la chiusura delle Esposizioni, delle Rappresentanze ufficiali e delle altre pubbliche manifestazioni che avranno luogo nelle due città, sarà stabilito dall'Autorità Municipale sulla proposta dei rispettivi Comitati e presi gli opportuni accordi col Governo e colle pubbliche Amministrazioni, di guisa che il concorso alle due città possa svolgersi in modo regolare e colle maggiori agevolezze di trasporti e di movimenti ».

L'accordo fra le due città che iniziarono e compirono il periodo di nazionale risorgimento — nel festeggiare una data memoranda — è scorta simpatico dal criterio che informa il programma, verso la cui attuazione dovranno convergere tutte le energie della nazione risorta.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio è convocato in seduta pubblica e segreta per oggi venerdì alle ore 21.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Mozione del sig. consigl. Giuliani circa la revisione della tabella d'assegnazione dei consiglieri della Provincia di Roma.

Mozione del sig. consigl. Postempski circa il concorso a dodici posti di medico aggiunto notturno.

Appalto a trattativa privata di mille sacchi per Nettezza Urbana.

Modificazioni alle tasse d'ingresso ai Musei capitolini.

Concessione coll'Arciconfraternita del Sagramento e di S. Maria del Carmine in Trastevere per la espropriazione della chiesa e locali annessi al vicolo del Re.

Norme provvisorie per le promozioni nel personale amministrativo.

Provvedimento temporaneo sulla domanda presentata da alcuni appartenenti al Corpo delle guardie municipali per concessione di rafferma o prosecuzione di rafferme di servizio.

L'Arcadia a Goethe. — Ieri una Commissione di membri dell'Arcadia si recò alla studio del valente scultore Agostino Pankers per visitare la statua di Goethe, che deve essere collocata nella sede dell'Arcadia. La statua è un poco più del naturale e raffigura Goethe nell'età di 30 anni, cioè durante il suo soggiorno a Roma. Il monumento sarà inaugurato nel mese di marzo.

Associazione della Stampa. — Giovedì, 7 febbraio, alle 21,30, Giosuè Bossi, giovanissimo poeta toscano, darà alcuni suoi versi alla Associazione della Stampa.

Il giovane poeta è già molto favorevolmente noto nel mondo letterario per una spiccata gagliardia e limpidezza nella forma, per una fresca originalità di concetto e di intendimenti artistici. Non è difficile prevedere che stasera la sala dell'Associazione della Stampa sarà affollata dal pubblico elettissimo pubblico, chiamato questa volta a giudicare una speciale energica novella che nasce sotto i più luminosi auspici per l'avvenire.

Società per l'istruzione della donna. — Don. Poggi ha tenuto ieri nell'Aula magna del Collegio Romano, assai affollata ed alla presenza di S. M. la Regina Margherita, l'annunziata conferenza sul tema: « La donna e l'agricoltura ».

Egli ha esaminato i bisogni e minutamente le condizioni dell'agricoltura in Italia in rapporto alla funzione sociale ed economica della donna delle campagne ed ha poi fatto un opportuno confronto tra la vita dei campi e delle officine, dei villaggi e delle città, concludendo con l'affermare la necessità che molti progressi e molte false idee siano scansate e il bene sia ricercato nella sola donna che oltre alla stessa poesia della campagna, così dolce e suggestiva, grandi e nobili soddisfazioni possono avere nell'arte agraria esercitata con amore e con serietà di intenti.

Il conferenziere fu alla fine vivamente applaudito.

Interessi cittadini — Ieri presso la sede della Mediterranea fu tenuta la seconda adunanza per la ferrovia Roma-Antrodoco-Frosinone e l'Assemblea votò all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« In attesa che il sig. Rensehini presenti le accennate modificazioni al progetto, il relatore sig. finanziario e le riposte dell'Amministrazione Provinciale sui vari interessati, la Commissione nominata che fossero disposti a dare, se ci sarà ogni deliberazione in proposito ad un'altra assemblea ».

Associazione artistica fra i cultori di Architettura — *Architetti e scenografi italiani.* Il titolo della conferenza che il socio prof. Giulio Ferrari, terrà domani alle ore 21 precise, nella massima del Palazzo dei Cabini, fa credere sarà illustrata con proiezioni luminose).

Università popolare romana. — Questa sera dalle ore 21 alle 22, avranno luogo le seguenti lezioni al Collegio Romano:

Prof. G. Tomassetti: « La campagna romana ».

Alla Sezione Prati, prof. G. Quattrocicchi: « Soccorso d'urgenza ».

Ingresso libero.

Gli esami nelle scuole medie — Domenica 9 febbraio, nei locali della Associazione di mutua assistenza fra impiegati civili (Galleria Margherita) alle ore 9,30 avrà luogo una conferenza sulla questione degli esami nelle scuole medie. Oratore sarà il prof. Silvio Ghiliglini: sarà pure discusso il contraddittorio.

Circolo Militare — Sabato prossimo primo balio della stagione.

Tiro di maldicenza — Ieri sera all'Hotel Excelsior ebbe luogo un Tiro di beneficenza pro gli Asili Nomentani.

Per cagionata della scelta sinfonia musica ed il poesia di Francesco Cesare Crescenzi disse alcuni dei suoi ultimi sonetti riscontrando applausi unanimi e soddisfatti dallo scelto uditorio che aveva con tanto gentimento intellettuale, assistito alla non recreativo.

La inaugurazione dell'Esposizione dei vini al Giardino Margherita. — Ieri alle 15 ha avuto luogo l'inaugurazione della Mostra dei Vini, liquori e prodotti alimentari della Provincia romana.

Per la cerimonia, come fu sempre fatto negli anni scorsi, il salone del Giardino Margherita era stato grazioso amente adornato di fiori e di piante ornamentali.

Le diverse mostre raccolte intorno al salone medesimo e sui palcoscenici laterali, sono, indubbiamente, per la ricchezza e la varietà dei prodotti, specialmente vinicoli, ottenuti dalla pazienti e costante operosità dei proprietari della nostra Provincia.

Il comitato ordinatore dell'Esposizione era al completo ed il pres. on. Pais ed il vice-pres. sig. Sanna ricevettero con gentili parole la folla degli invitati che parteciparono lietamente alla simpatica festa, riuscita tanto più gradita a tutti in quanto che la cordialità più schietta e sincera e il buon umore il più sano e lieto resistevano nell'ebrietà e le protanicizia che molte volte guastano simili cerimonie.

Erano pure presenti l'on. Rasponi per il sindaco ed i cav. Patiacchi per il prefetto ed il cav. Nasti.

L'on. Cocco Ortu, ministro di agricoltura, si era scusato, con una nobilissima lettera, di non poter intervenire per l'urgente impegnato precedentemente nei lavori del Senato.

L'on. Pais pronunciò un applaudito discorso inaugurando della semi-indifferenza che molti, per ignoranza od incuranza specifiche e positive dalle quali dovrebbero attingere la forza per aiutare quei nobili iniziative, professano per simili esposizioni e conclusse augurandosi che negli anni venturi la nostra provincia, per merito dell'intelligenza e della laboriosità dei proprietari possa vedere anche meglio rappresentata.

Vedendi fu offerto un vino d'onore al rappresentanti delle autorità e della stampa e fra i brindisi i più cordiali, la musica, dopo suonata in Marcia Reale, intonò il primo valzer della serie che si ballò stasera durante la cenerale per la allegre brigate e comitive che ogni anno popolano il salone Margherita.

R. Istituto di Belle Arti — Il Ministero della Istruzione Pubblica, in vista della importanza che avrà l'Esposizione internazionale di Barcellona, ha determinato di costituirvi una sezione speciale di arte italiana.

A tal fine esso si incaricherà della spesa del trasporto e di collocamento delle opere. Ma appunto perchè la partecipazione collettiva dei nostri artisti avvenga sotto il patrocinio ufficiale, diventa indispensabile che sia rigorosa la cernita delle opere da inviarsi a Barcellona, di guisa che in piccolo numero esse continuinuano tutta un'elevata espressione dell'arte contemporanea nazionale.

Per raggiungere siffatto scopo il Ministero determina che le opere che si vogliono inviare alla detta Mostra, debbano essere nonificate presso questo istituto dagli artisti residenti in questa regione, non più tardi del 10 febbraio p. v., e presentate all'istituto stesso per il primo esame della loro inviate di accettazione non più tardi del giorno 15 febbraio.

Tale Giuria sarà composta di cinque membri eletti fra gli artisti pittori e scultori più noti, che rappresentino maggiore tendenze di arte.

Saranno inoltre soltanto le opere elette ed ori-

ginali che, qualunque possa essere la tecnica, siano una significativa espressione d'arte.

Un definitivo giudizio di accettazione sarà poi reso in Roma da una Giuria unica centrale. Le opere che non saranno ammesse alla Mostra dovranno essere ritirate dagli autori.

Il Consiglio dell'Ordine dei medici, adunato sotto la presidenza dell'on. Celli, ha deliberato d'inviare un soccorso pecuniario alla famiglia del collega dott. Tricio, morto per malattia contratta durante l'assistenza di un infermo, ed ha così assecondato la generosa iniziativa presa dall'ordine dei medici della Provincia di Ancona al riguardo.

Ha ascoltato la relazione fatta dal prof. Ascoli delle proposte emendazioni della Commissione incaricata della riforma del Codice di procedura penale, circa l'istituto di far prevalere in materia di perizie giudiziarie.

Ha iniziato la discussione sulla compilazione della tariffa professionale, prendendo impegno di risolvere, in breve, l'ardua questione.

In fine di seduta il Consiglio ha preso atto della Relazione inviata dal comm. Magalli sulle indagini fatte, in esecuzione al deliberato del Consiglio superiore del lavoro, sul modo in cui procede il servizio delle assicurazioni in Roma.

Il presidente ha fatto rilevare in proposito di alcune affermazioni della relazione su le responsabilità attribuite od appartenenti alla classe sanitaria di Roma, e richiamò l'attenzione del Consiglio sul compito affidato alla speciale Commissione d'inchiesta, e sulla necessità di fare la luce più ampia sopra accuse che potrebbero coinvolgere la responsabilità e ledere il decoro dell'intera classe medica romana.

In ultimo il Consiglio ha proceduto all'ammissione di nuovi soci e a tassazione di onorari professionali.

Veglione della Stampa — La Commissione incaricata di organizzare il veglione della Stampa, che quest'anno avrà luogo al Valle, Adriano, attende con ogni cura a preparare numerose attrattive.

L'elegante teatro sarà artisticamente addobbato. Numerosi sono i doni giunti fino ad oggi ed a coloro che parteciperanno alla festa, sarà distribuito dello *champagne*.

Il carnevale di Roma attraverso i secoli, conferenza del prof. Sabatini dell'Arcadia, una smagliante rivista retrospettiva di duemila anni del proposito insuperabile dalla nostra povera natura umana di divertirsi, di farsi buon sangue.

Il successivo prolungarsi del carnevale, non già « trionfo » ma « rinuncia della carne », da tre giorni, quanto originariamente durava, a quasi due mesi, le larghezze d'alcuni Pontefici, i rigori sanguinari d'altri, la prima grande maschera che sotto Martino V attraversò Velletri, la Lazia, l'amabile Corso, Italia e il tramonto delle corse di ebrei, di gobbi, di ragazzi, delle lizze, delle giostre di tori, dei veglioni, dei mocoletti, insomma ogni minima cosa che avesse attinenza al carnevale, tutto sfilò innanzi all'uditorio suggestionato.

Divertentissima, quasi commovente la esilarante epopea degl'indimenticabile generale Mazzaglia la Rocca, morto all'ospedale dopo d'avere debellato il fiocco Tomaseppa.

Sic transeat gloria mundi!

Società S. A. fra impiegati delle P. A — La rappresentazione di « Bretagna », che doveva aver luogo stasera, è stata rimandata al 3 febbraio, per indisposizione del baritono Dominici. I biglietti già rilasciati saranno validi per quella sera.

L'Associaz. dem. costituzionale Umberto I in via SS. Quattro 28, sarà inaugurata stasera alle 20,30.

Per il Giardino Educativo Nomentano. Mercoledì nella gran sala dell'Hotel Excelsior, gentilmente concessa, verrà dato, a cura di una Commissione esecutiva, presieduta dalla contessa Linda Ferrè Zorli, un *the* al quale interverranno numerosissime persone, tra cui molte signore dell'aristocrazia e della colonia straniera.

Venne anche eseguita un'accademia vocale ed istrumentale, nella quale si distinsero specialmente la signora Rosati, nel *Concerto d'archi* eseguito da undici o cinque sue allieve: la pianista signorina Maggi-Sicuro, il baritono Massarini e il soprano signorina Ciaparelli e la violinista signa Vigiali.

Accompagnarono al piano i signori Di Donato e comm. Vigiali.

Negli intermezzi il poeta dialettale Cesare Crescenzi, applauditissimo, declamò alcuni dei suoi graziosi sonetti romaneschi.

La Filarmonica della Società O. S. Giocachino, donami, alle 15,30, nella Sala Girardi, rappresenterà *Le fonatiche der gnora dell'Orto*.

Preparate il Liquore vero Strega Alberti

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 42-27 - Aumin. 42-34

Arresto di ladri. L'altro ieri, dagli agenti del Commissariato di S. Lorenzo, venuero arrestati i pregiudicati Tiberio Fausto Trima, di anni 18, e Antonio Filippetti, di anni 17.

Furono trovati in possesso di tre lamiere di ferro, rubate la notte dal 21 al 22 al sig. Bernardino Basili, proprietario della fabbrica di Mattoni in via dei Sabelli 26.

— In piazza S. Croce in Gerusalemme, ieri sono stati arrestati Rinzero Spoletini, di anni 15, muratore, e Filippo Muzzoni, di anni 65, sensale di cavalli; il Rinziero avera l'altro giorno venduto un cavallo del valore di 100 lire, ed il Muzzoni aveva cercato di favorirne la vendita.

Fu anche denunziato all'autorità giudiziaria Adriana Della Valle, abitante nell'albergo della Luna, in via Casilina, che acquistò il cavallo per L. 35.

— Mercoledì in via Prenestina, presso la caserma del R. C. C., in quanto municipali Raffaele Nicola Filippetti ed Antonio Schiavetti scorsero due individui che si allontanavano sospettosi, nascondendo sotto i mantelli alcuni oggetti.

Intesero trattarsi di ladri, li rincorsero e li arrestarono.

Mentre li accompagnavano in caserma, uno dei ladri cominciò a dar pugni e calci agli agenti, cagionando un'epidemia alla guardia Filippucci.

La guardia Schiavetti, vedendo il pericolo dei suoi compagni, abbandonò l'individuo a lui affidato e corse in loro aiuto, riuscendo così a trattenere al Commissariato dell'Esquilino il ribelle che fu identificato pel pregindicato Alfonso Fasanceri, d'a. 20, carrettiere, ab. in via dei Reti 29.

In compagnia del ladro fuggito, aveva poco prima rubato due cappelli di ottone ed una grande cassaruola di rame allo scalo ferroviario di Porta Maggiore.

Teppa in azione Mercoledì alle 17, la guardia scelta Giuseppe Agostinelli e la guardia Simone Vincenzo, di servizio in via Bodoni al Testaccio, furono avvisati dal pregiudicato Umberto Angelini di a. 19, sopranominato « Spaccanoce », che prese per un braccio la guardia Simone. Alle rimostranze dell'agente, l'Angelini rispose con parole oltraggiose e fu dichiarato in arresto.

Accorsi i pregindicati Alberghetti Augusto di a. 32, Antonio Rezzonico di a. 23, Tommaso Magozzi di a. a. 28, Giovanni Bacci di a. 19 ed altri giovinastri, impegnarono con le guardie una vera battaglia.

Il Rezzonico, dopo aver dato uno schiaffo alla guardia Agostinelli, si gettò a terra colpito dalle solite convulsioni.

Coi concorso di altri agenti, i teppisti furono tutti arrestati e accompagnati al Commissariato. Il Rezzonico fu trasportato alla Consolazione, ove rimase piantonato.

Verso la morte — Nellaprofria abitazione, in via S. Martino ai Monti 21, Nazzarea Giolitti, di a. 14, mercoledì sera, rimproverata dal padre perchè amoreggiava con un macellaio, bevve una soluzione di sublimato.

Sopravvenuti i dolori, fu accompagnata dalla madre a S. Antonio, ove i sanitari si riservarono il giudizio.

— Per dispiaceri di famiglia, Annunziata Monzarani, di anni 14, ab. in via Benedetto 20, ieri sera in iagobi del sublimato. Al Policlinico fu giudicata guaribile in 8 giorni.

— Adele Mortini, di anni 46, ab. in via Borgo Pio 140, perchè rimproverata dal marito, bevve una soluzione di sublimato. I sanitari di S. Spirito si riservarono il giudizio.

L'arresto di un feritore. — Per indagini fatte dal delegato Annibaldi il feritore del calzolaio Settimio Casila, ricoverato l'altro ieri alla Consolazione, è stato identificato per Giuseppe Ruggeri, di anni 29, ab. in via Goffredo Mameli 24, il quale è stato arrestato e tradotto a Regina Coeli.

Ferimento misterioso. — Dieci minuti prima di mezzanotte, si presentò all'ospedale di S. Giacomo un individuo dell'apparente età di 24 anni, dall'aspetto d'operaio, vestito di sain nera, per farsi medicare quattro gravissime coltellate al torace, al braccio destro ed all'addome, con fuoriuscita del pacco intestinale.

Gli infermieri del pronto soccorso lo portarono nella sala operatoria, ove i dottori Schifoni, Salvi, Giannuzzi ed Egidi lo sottoposero alla prima operazione, dichiarandolo in imminente pericolo di vita.

La guardia di P. S. di servizio lo richiese delle generalità e del modo col quale erasi avuto il fatto, ma il ferito non poté parlare.

Avvertito il Commissariato di Campo Marzio, si recò subito sul posto, per le opportune indagini, il vice-commissario cav. Cardoni, il quale potè associare che il ferito era stato accompagnato da due sconosciuti fino all'angolo di via della Frezza; e, da quel punto, erasi recato solo all'ospedale.

Il presidente ha fatto rilevare in proposito di alcune affermazioni della relazione su le responsabilità attribuite od appartenenti alla classe sanitaria di Roma, e richiamò l'attenzione del Consiglio sul compito affidato alla speciale Commissione d'inchiesta, e sulla necessità di fare la luce più ampia sopra accuse che potrebbero coinvolgere la responsabilità e ledere il decoro dell'intera classe medica romana.

In ultimo il Consiglio ha proceduto all'ammissione di nuovi soci e a tassazione di onorari professionali.

Veglione della Stampa — La Commissione incaricata di organizzare il veglione della Stampa, che quest'anno avrà luogo al Valle, Adriano, attende con ogni cura a preparare numerose attrattive.

L'elegante teatro sarà artisticamente addobbato. Numerosi sono i doni giunti fino ad oggi ed a coloro che parteciperanno alla festa, sarà distribuito dello *champagne*.

Il carnevale di Roma attraverso i secoli, conferenza del prof. Sabatini dell'Arcadia, una smagliante rivista retrospettiva di duemila anni del proposito insuperabile dalla nostra povera natura umana di divertirsi, di farsi buon sangue.

Il successivo prolungarsi del carnevale, non già « trionfo » ma « rinuncia della carne », da tre giorni, quanto originariamente durava, a quasi due mesi, le larghezze d'alcuni Pontefici, i rigori sanguinari d'altri, la prima grande maschera che sotto Martino V attraversò Velletri, la Lazia, l'amabile Corso, Italia e il tramonto delle corse di ebrei, di gobbi, di ragazzi, delle lizze, delle giostre di tori, dei veglioni, dei mocoletti, insomma ogni minima cosa che avesse attinenza al carnevale, tutto sfilò innanzi all'uditorio suggestionato.

Divertentissima, quasi commovente la esilarante epopea degl'indimenticabile generale Mazzaglia la Rocca, morto all'ospedale dopo d'avere debellato il fiocco Tomaseppa.

Sic transeat gloria mundi!

Società S. A. fra impiegati delle P. A — La rappresentazione di « Bretagna », che doveva aver luogo stasera, è stata rimandata al 3 febbraio, per indisposizione del baritono Dominici. I biglietti già rilasciati saranno validi per quella sera.

L'Associaz. dem. costituzionale Umberto I in via SS. Quattro 28, sarà inaugurata stasera alle 20,30.

Per il Giardino Educativo Nomentano. Mercoledì nella gran sala dell'Hotel Excelsior, gentilmente concessa, verrà dato, a cura di una Commissione esecutiva, presieduta dalla contessa Linda Ferrè Zorli, un *the* al quale interverranno numerosissime persone, tra cui molte signore dell'aristocrazia e della colonia straniera.

Venne anche eseguita un'accademia vocale ed istrumentale, nella quale si distinsero specialmente la signora Rosati, nel *Concerto d'archi* eseguito da undici o cinque sue allieve: la pianista signorina Maggi-Sicuro, il baritono Massarini e il soprano signorina Ciaparelli e la violinista signa Vigiali.

Accompagnarono al piano i signori Di Donato e comm. Vigiali.

Negli intermezzi il poeta dialettale Cesare Crescenzi, applauditissimo, declamò alcuni dei suoi graziosi sonetti romaneschi.

La Filarmonica della Società O. S. Giocachino, donami, alle 15,30, nella Sala Girardi, rappresenterà *Le fonatiche der gnora dell'Orto*.

Preparate il Liquore vero Strega Alberti

RISTORANTE REGINA
Via Agostino Depretis 89-90, Tel. 37-14
Salone, jardin d'hiver.
Colazioni e pranzi alla carta ed a prezzo fisso.
—(GABINETTI RISERVATI)—
Uno dei più eleganti ritrovi della Capitale
Aperto fino al mattino.

Quartana te teneat
Che ti colga la quartana.
Era questa una espressione comune, almeno nei passati tempi, quando si soleva augurare un gran male, tanto la febbre quartanaria aveva una terribile reputazione. Oggi, forse con l'intenzione di far patire meno il prossimo... che ci disturba,abbiamo modificato la frase e diciamo « che ti pigli un accidente. »
E badiamo, se la cura della quartana fosse oggi al punto in cui era prima, quasi quasi allo star malato per anni interi, sinito, giallo e con un cerino in ogni vena, forirei un buon colpo d'accidente sesce como uno starnuto.
Ma oggi non è più così. Oggi, se qualche nemico mi regalasse la quartana, mi farebbe senza dubbio molto ridere: io la prenderei in santa pace più volentieri assai di qualunque male, anche di un po'd'influenza.
E non già perchè oggi il chinino è ribassato tanto da potersene saturare con poca spesa. No. Il chinino c'è sempre stato, anche quando la quartana aveva quella pessima riputazione.
E l'*Esanofele* della Ditta Bisleri di Milano a cui mi affiderei, sicuro di mandar con esso la quartana a farsi benedire e con lei le sue poco sane compagne, terzana e quotidiana, nonchè il suo *Veterinus*. Il quando per ogni malattia di fosse un rimedio sicuro come è l'*Esanofele* per la malaria, i medici e i bacchini avrebbero poco da stare allegri. Ci resterebbe soltanto un male da guarire: la vecchiaia: ma per guarire da questo per ora non si conosce che un rimedio solo: quello di... morir giovani.

D' affittare
nel palazzo dello **Assicurazioni Generali di Venezia** in piazza Venezia tre grandi appartamenti, locali terreni e grandioso gruppo di locali sotterranei.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni. - Via Aracoeli N 58.

RESTAURANT DE LUXE - AMERICAN BAR
du Grand Continental Hôtel - Rome
Ouverts après les Théâtres - *Téléphone 13-71*
Souper à 5 frs. et à la carte.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Commemorati i senatori Miceli. De Angeli, Ascoli e Pucci, il Senato prese in considerazione una proposta d'iniziativa del sen. Conti per estendere anche ai contadini l'obbligo della Assicurazione contro gli infortuni del lavoro.

Iniziò quindi la discussione generale del disegno di legge pel riordinamento degli istituti per la giustizia amministrativa con un discorso del sen. Cavasola.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Comunicata, in principio di seduta, una lettera dell'on. Bianchieri, che rende grazie all'Assemblea delle dimostrazioni di cordoglio avutegli per la morte del padre, on. senatori Miceli e Grasiadio Ascoli, e l'ex deputato Centi, l'on. Presidente Gorio diede notizia della Commissione dei rappresentanti dell'Assemblea presso per le accoglienze ricevute in Roma dal Re Giorgio.

Esaurito poscia rapidamente lo svolgimento del le domande d'interrogazioni all'ordine del giorno, la Camera passò a discutere il progetto di legge per conferimento straordinari delle R. Università e altri Istituti superiori, nominati anteriormente alla legge 12 giugno 1904, approvandolo leggermente modificato.

Sul progetto, d'iniziativa del deputato De Seta, relativo all'esercizio della professione d'architetto, ingegnere e perito agrimensore, dall'on. Rosadi fu proposta la sospensiva.

Parlarono in vario senso gli on. Faelli, De Seta, Cappi, il ministro Rava e l'on. Colosimo, sottosegr. alla Giustizia.

La sospensiva fu respinta ed il progetto sarà discusso oggi.

In fine fu seduta l'on. Tittoni rispose a due interrogazioni dell'on. Santini relative al protettorato delle missioni italiane in Oriente ed alla rappresentanza dello Stato libero del Congo in Italia.

Molti deputati hanno presentato la proposta che il bilancio interno della Camera sia discusso in seduta pubblica'

Notizie parlamentari

— La Commissione per i provvedimenti relativi ai bacini montani, salvo ad udire i ministri dell'Agricoltura, del Tesoro ed il Pres. del Consiglio, ha deciso, intanto, di riferire i termini per l'esecuzione della legge, di elevare ad un milione annuo lo stanziamento fissato dal progetto, di diminuire il contributo delle provincie, riducendolo al limite delle spese e di ripartire il personale, riconosciuto deficiente l'organico.

Commissione del bilancio.

La Sottogiunta interno ed esteri ha approvato con la relazione Cao-Pinna sul bilancio degli interni ed ha approvato un progetto di maggiori assegnazioni al bilancio interni.

Per la navigazione interna.

La Commissione che esamina il progetto sulla navigazione interna ha deciso di sentire i Ministri del Tesoro e dei LL. PP., ai quali sarà di proprore in una prossima adunanza, alla quale siano presenti tutti i commissari, di chiedere al Governo se, a norma della legislazione attuale, assume l'obbligo di porre in funzione tutte le opere esistenti necessarie alla vie fluviali.

Per le opere portuarie.

Ieri, il Comitato, nominato dalla Commissione eletta dai deputati rappresentanti regioni che hanno porti e canali nel progetto di interessazione portuaria del Governo, ha proposto alla Commissione dei deputati favorevoli al progetto, un'azione comune e concorde nel senso che i deputati favorevoli del progetto si adoperino a fare per ottenere maggiori concessioni dal Governo per mantenendo inalterate le disposizioni del progetto.

L'on. Cocco Ortu, presidente della Commissione favorevole, ha risposto al Comitato, formato dagli on. Giusso, De Marinis e Tedesco, che non poteva prendere impegni in questo senso senza prima avere avuto l'approvazione di tutti i deputati rappresentati dalla Commissione stessa.

Si è perciò stabilito di comune accordo di convocare prossimamente questi deputati.

Il Comitato di Napoli inoltre ha inviato nel domandare l'applicazione integrale delle conclusioni della Commissione. Ieri però il gruppo si contenterebbe anche di un nuovo aumento di fondi concessi ultimamente dal Governo con la specificazione dei porti si quali sarà provveduto con nuovi fondi.

Ministero Esteri.

L'on. Fusinato è stato nominato membro del contenzioso diplomatico.

Ministero Guerra.

Ieri S. M. il Re ha ricevuto in privata udienza, presentato dal Ministro della guerra, il maresciallo dei carabinieri reali cav. Lorenzo Gasco.

L'Agnosto Sovrano ha voluto consegnare di sua mano al valoroso maresciallo le insegne dell'Ordine militare di Savoia, vivamente compiacendosi con lui per l'onorifica distinzione, guadagnata esponendo più volte con sereno coraggio la vita per l'adempimento del dovere.

Il cav. Gasco è il terzo militare di truppa, il quale, dal 1855, epoca del riordinamento dell'Ordine, abbia conseguito una siffatta onorificenza, che è oltremodo pregiata, perchè l'Ordine militare di Savoia è stato sempre concesso con grandissima parsimonia ed in premio di servigi veramente segnalati e di singolari atti di coraggio, tanto che, tra gli ufficiali dell'esercito e della marina, sacoro in servisio effettivo, se sono insignite di Nostro Signore il generale Vigano, ministro della guerra, il V. ammiraglio Mirabello, ministro della marina, i generali Pedotti, Asinari di Bernezzo, Brunati Ugo, Nava, Ragni, Padda, Gamerra e Orero, i colonnelli Cavaciocchi, Satta, il maggiore nello Fara, il maggiore Airoldi di Robbiate ed il tenente di vascello Strinani.

Ministero Tesoro.

Presidenza della Corte del Conti.

Avendo S. E. Finali persistito nel proposito di ritirarsi, il Ministero deliberò di proporre all'alto ufficio di Pres. della Corte dei Conti l'on. di Broglio, cons. di Stato, ex min. del Tesoro; quesi ha rassegnato le dimissioni di deputato, che veunero accettate dalla Camera nella seduta di ieri.

Il decreto di nomina sarà presentato quest'oggi alla firma di S. M. il Re.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio Superiore del LL. PP.

2ª Sezione.

La 2ª Sez. del Cons. Sup. ha dato fra gli altri i seguenti pareri favorevoli con avvertenza:

Domanda Pardini per rinnovazione ma concessione per forza motrice dal condotto pubblico di Lucca:

Id. fratelli Poggi per rinnovazione di derivazione d'acqua dall'acquedotto (Novara):

Rinnovazione della concessione Ceccarelli di derivazione dal condotto pubblico di Lucca:

Progetto di un piccolo porto di servizio per l'esercizio delle cave marmifere di Carrara:

Progetto delle opere d'arte minori del 1. e 2. tronco del canale di scolo a destra di Reno nella bonifica della bassa pianura ravennate.

Ministero Marina.

Le RR. Navi: « M. Polo » partita da Hong-Kong per Singapore il 29 c. arrivata a Giunta a Talcahuano il 29 e ripartita il 30 — « Basta » giunta a Ponza il 30.

Informazioni estere.

FRANCIA

(8) **Parigi**, 31. — Il Consiglio dei ministri nella riunione di stamane ha esaminato se in deliberazione del sindaco di concedere la affisio per la durata di 18 anni una chiesa di proprietà del Comune non sia contraria agli eventuali diritti dello Stato per il cambiamento di destinazione degli edifici del culto previsto dalla legge.

D'altra parte il progetto di contratto di locazione elaborato dai vescovi stipula espressamente che la locazione della Chiesa è fatta col consenso dei vescovi; ma la legge non riconoscendo più i vescovi, quella condizione dovrebbe essere causa di nullità del contratto.

La soluzione di queste diverse questioni sarà sottoposta al Consiglio dei Ministri di sabato o di martedì prostimo.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 31 gennaio 1907.

Il miglioramento nelle condizioni generali del nostro mercato ebbe anche oggi una nuova conferma dal risveglio di un altro dei titoli, che si dicono, non speculativi. I **Beni Stabili**, che ambravano fossilizzati intorno al prezzo di 276 sono saliti a 283 dalla notizia sottesi di un dividendo di L. 10,75, superiore di 75 centesimi a quello dell'anno scorso.

L'andamento generale del mercato continua nodo difficoltà, sebbene i corsi di Milano e Genova ne rivelassero giustificate prossi migliori anche per la nostra Borsa.

Si è tentato nuovamente di deprimere il Cartburo suggerendo la portata della notizia di una probabile diminuzione della tassa sul petrolio, senza riflettere che il basso prezzo del petrolio all'estero (in Svizzera p. es) non ha nai danneggiato lo smercio del Carburo.

Ieri fu tenuto il Consiglio della Edison. A quanto dicesi il bilancio è soddisfacentissimo. Attendesi che verra distribuito un dividendo di 20 L. contro 23 dell'anno scorso e che verranno ammortizzati circa 4 milioni. Su queste voci le Edison salirono da 731 a 765.

Gli Zuccheri si mantengono a 84, sperandosi che per ora il Governo non intenda aiutare la industria.

I valori bancari sono piuttosto deboli:

L'Antimonio scese a 639 per salire a 644 e chiudere a 641.

Il Kerka sempre in ottima tendenza conserva i suoi prezzi.

Le Imprese alquanto migliori hanno chiuso, dopo borsa, a 128.

Rendita 3 3/4 0/0 cons. 101.75.
Id. id. fine 101.82 1/2
Id. 3 1/2 0/0 cons. 101.40.
Obbligazioni Ferrov. 0/0 344 1/4.

Banca d'Italia 1300 — Credito Fondiario 570 — Commerciale 906 — Credito 642 — Banco Roma 119 1/2 — Meridionali 764 — Omnibus 320 — Acqua Marcia 1093 — Gas 1960 — Condotte 452 — Elettrici 518 — Ferriere 332 1/2-323 1/2 — Aniconi 352 — Antimonio 637 a 633 a 635 a 640 — Montecatini 179-171 — Eritrea 21 — Fiorentia 46 — Cementi Roma 298 — Beni Stabili 279 a 283 — Imprese 127 a 128 a 128 1/2 — Carburo 1313 a 1310 a 1316 — Valsugana 200 — Azoto 464 — Elettrochimica 168 — Cementi 166-165 1/2 — Forzi elettrici 90 — Zuccheri 83-84 — Molini Pantanella 88 — Minerva 55 — Pietrollera 780 — Cines 420.

Cambi: Parigi 100.02 1/2 — Londra 25.28.

Dopo Borsa — Carburo 1315-1316 — Kerka 554 — Antimonio 641 — Imprese 128.

Cambio dazio doganale 1° Febbraio L. 100.02

Dal 28 genn. a tutto il 3 febbr. 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 31 Gennaio 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0	101 65	101 65	—	101 80
Id. id. fine	101 72	101 87	—	—
Id. 3 3/4 0/0	101 25	101 35	—	101 25
A. B. d'Italia	1300	—	—	1307
Commerc.	904	901	—	—
Cred. Ital.	642	642	—	—
B. Generale	—	82	—	—
BancoRoma	118	118 50	—	118 50
Ferr. Medit.	440	438	—	440
» Merid.	765	765	—	764
Ac. di Terni	1553	1550	—	—
Vesuv.	—	218	—	—
Nav. Gen.	463	462	—	—
Raffinerie	—	1305	—	—
G. ferr. 3 0/0	—	344	—	—
Meridionali	—	351 25	—	—
Ved. 1 4/2	—	—	—	—
»	—	—	—	—
» S. Paolo	—	—	—	—
Cambi				
Francia vista	100 01	100 03	—	100 —
Berlino id.	122 97	122 98	—	122 97 1/2
Londra id.	25 22	25 23	—	25 23 1/2
Londra a 3 m.				

BORSE ESTERE

Parigi, 31	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
fraue. 3 0/0 amm.	—	—	95 60
» 3 0/0 perp.	95 10 95 —	95 12	95 82
ITALIANA 5 0/0	con quot.	102 —	101 75
Banca.	96 37	97 10	96 90
Spagnuola	95 10	95 12	94 90
Prama austr.	—	89 90	89 97
Turche	—	93 75	70 05
Londra	—	25 23	25 23
Inghilterra	—	25 23	25 23
Svizzera	—	100 30	100 60
Londra vista	1556 —	1555 —	1557 —
Banca Ottomana	—	694 —	694 —
Credito Fondiario	—	680 —	680 —
Asiani Sues.	—	—	4927 —
Lotti Turchi	—	153 50	153 —
Ferrovie Ital. Merid.	—	760 —	757 —
» sull'Italia.	—	pari	pari
Su Londra	—	26 22	26 22
» su Madrid	—	—	—
» sull'Argentina.	2 50	—	—

Parigi, 31 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0/0 perpetuo	96 —	Rip. 20 1/2
Rendita francese 3 0/0 ammort.	96 —	Rip. 20 1/2
Rendita italiana 5 0/0	101 75	Rip. pari
Banca di Parigi	1335 —	Rip. 6 75
Credito Fondiario	675 —	Rip. 5 —
Asiani Sues	4905 —	Rip. 19 75
Ferrovie austriache	735 —	Rip. —
Ferrovie Lombarde	376 —	Rip. —
Ferrovie meridionali a termine	776 —	Rip. 1.77 1/2
Rendita spagnuola esterna 4 0/0	9 —	Rip. —
Rendita turchesse 4 0/0	93 —	Rip. 0 25 1/2
Rendita Egiziana unificata	104 50	Rip. 0 25
Rendita Turca	—	Rip. —

Vienna, 31. — **Londra**, 31 Gennaio

	30	31		30	31
				chiusura	apertura
C. ansv.	680 —	689 50	Consol.	87 1/16	87 1/16
Rendite	117 25	117 35	Italiana	100 5/8	100 5/8
Id. carta	99 15	99 15	Turca	95 1/2	—
Ungh. 4.	93 80	93 90	Russe 3 0/0	66 —	—
» 5 0/0	94 80

UNA DONNA DI KRONSTADT

di MAX PFMBERTON

Traduzione dall'inglese di Daisy Little Fishes

CAPITOLO VI.

L'onore di Paolo Zassulic.

Pose la mano sulla spalla del giovane con moto quasi affettuoso. Paolo rabbrividì al contatto e alle parole in cui gli sembrava di leggere un più profondo significato e si considerò in cuor suo come già traditore, avendo taciuto il grave segreto con uno sforzo che era un'agonia.

Quando alla porta del caffè lasciò il colonnello i lumi di Kronstadt gli ballavano davanti agli occhi, una febbre di rimprovero e di dubbio gli scaldava il sangue e gli faceva affrettare il passo mentre si inoltrava verso le caserme.

— Domani sapranno si ripeteva più e più volte. — Domani sapranno ed ella ne soffrirà.

Ed era impotente a servirla, impotente a tutto, se non ricordare il suo amore per lui deplorando la condanna che ella aveva tirato su sè stessa.

Chi incontrò quella sera Paolo Zassulic per la strada dichiarò di averlo veduto camminare con l'andatura di un ubbriaco.

Passava vicino alle persone senza riconoscerle o urtandole bruscamente, arrischiava ogni momento una contesa: un ufficiale di cavalleria incontratolo davanti all'osservatorio ed essendo spinto da parte con poca gentilezza, lo rincorse chiamandolo: « bobbledehoy ». Ma quando Paolo si volse indietro con moto repentino, il giovane se l'era svignata.

In tutta Kronstadt non vi era un miglior tiratore di sciabola e di pistola del giovane ufficiale di artiglieria. Gli uomini parlavano della sua abilità e la città ne aveva una superba. I bravacci gli davano la parte del muro e proclamavano il loro desiderio di battersi con lui solo davanti ad altri bravacci, avendo egli mostrato spesso il suo coraggio in momenti difficili.

Se avessero potuto leggere nella sua mente mentre camminava a gran passi verso le caserme, avrebbero saputo che il coraggio era ora in lotta con l'agonia del *rimorso*:

— Parlerò a mezzanotte, all'alba, prima del sorger del sole, domani.

Nelle caserme lo accolsero con sincera benevolenza, ma mentre tutti si alzavano per salutarlo arrestarono lo sguardo di benvenuto, per meravigliarsi invece del suo aspetto.

— Siete ammalato, vecchio mio!

— Perdio! vi siete intoncato il viso con la neve, Paolo.

— Egli ha bisticciato con « *la piccola* » e vien qui per esser guarito.

Paolo si voise all'ultimo che aveva parlato con un ghigno fieramente.

— Tenete a posto la lingua se non volete che io ve la tagli, — egli disse mentre l'altro sguasciava fuori della stanza.

— Non mi è accaduto niente, — continuò quindi gettando via il mantello e servendosi largamente dell'assenzio pronto sulla tavola; — o se mi è accaduto qualche cosa, — soggiunse, è il vino del vecchio Bonzo. Sono stato a bere con lui. Mi capite?

Gli uomini si scambiarono uno sguardo. Alcuni scossero le spalle, altri agitarono i pacchi delle carte.

Paolo si rivolse alle carte come ad un rifugio dal suo imbarazzo.

— Che cosa aspettiamo? — disse bruscamente. — Dovete ancora far altri lamenti sul mio aspetto? Voi, Sergius, Karl, dormirete lì tutta la notte? è la quaresima che vi turba?

I tavernti ai quali si era rivolto, si alzarono dalle loro sedie e si sedettero, silenziosi, al tavolo da giuoco. Si domandavano cosa poteva esser successo al loro amico. Avevano una vaga idea che l'inglese fosse in fondo all'affare, ma erano troppo amanti della pelle per azzardarsi a dimostrare apertamente la loro opinione.

— Sergius, vincerò il vostro denaro e curerò il mio mal di testa, — esclamò Paolo con sfrontato mentre l'amico cominciava a far le carte; — incontrando Bonzo dopo pranzo vi assicurate un mal di testa.

— Spesso si acquista tale incomodo, incontrandolo anche la mattina, — disse Karl gettando una carta sulla tavola.

— E il lato peggiore degli uomini silenziosi; vi domandate sempre a che cosa pensino, riflettendo vi fate venire il mal di testa e non trovato mai che cosa vi renda perplesso. Scommetterei il vecchio Bonzo contro il diavolo, a qualunque specie di inganno e astuzia vi piacesse di nominare. Egli può leggere le carte nel vostro portafoglio; l'ho visto farlo.

— Stasera ha bevuto Borrogona? — domandò Sergius facendo passare alcuni rubli attraverso alla tavola con l'aria di uno non ancora interessato dal giuoco. – Il Borgogna è un segnale di pericolo. Lo champagne, invece indica pace. Mi ha parzino dato un colpetto sulla spalla con la stampa di oro domestico... dopo lo champagne.

— Non vi saranno buone notizie domani — esclamò un osservatore del giuoco. — Avete sentito? Egli ha notizie dal Principe.... almeno questa è la voce. Vorrebbe dire che sapremo tutto intorno alla carta mandata a Londra.

Sergius rise e Paolo continuò a fissar le carte.

— Per parte mia — continuò quegli che parlava accendendo con indolenza una sigaretta — non credo una parola di simile storia.... Non sono così bestia. Qualcuno ha fatto un tiro agli inglesi e noi dobbbiamo pagarne con tutti questi strepiti e questi dubbi. Come se una donna.....

— Una donna! gridò Paolo alzando gli occhi subitamente.

— Sicuro: non avete sentito? Dicono che la carta fu disegnata da una donna. Non vi è dubbio. La nostra gente a Londra si è messa al lavoro e son sicuri che debba esser rintracciata la mano di una donna. E' una storia straordinaria..... da esser raccontata a un pazzo.

L'uomo si allontanò verso la stufa mentre gli altri continuarono a giuocare replicamente fischo Paolo gettando le carte ad un tratto si alzò dalla tavola.

Continua

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Gabinetto Magnetico D' AMICO

PER CONSULTI DI MAGNETISMO

AVVISO INTERESSANTE

Chi desidera consultare di presenza o per corrispondenza, per qualunque argomento d'affare che possa interessare, la Signora che scrive le domande e le firme e le iniziali della persona interessata. Nel ricevere che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto può possibile di poterci conoscere. — Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 2,15 e se per l'estero L. 4.— entro lettera raccomandata e in cartolina-vaglia, e dirigersi al Prof. **Pietro d'Amico**, Via Solferino, 18 - **Bologna.**

ARTRITE - GOTTA

REUMI - SCIATICA

si guariscono infallibilmente ed in pochi giorni, anche nei casi dichiarati cronici, col premiato

Linimento Galbiati

di uso esterno. *Presentato al Ministero (Reale Sanità) ne permette la vendita.* Adottato in parecchi Ospedali. — Opuscoli gratis. — L. 5, 10, 15 il flacone — Unire cent. 75 per la spedizione. Si spedisce ovunque franco a domicilio, un flacone di prova dietro rimessa di L. 3. — Guarisce anche, visto l'esito, l'inferno continuerà la cura. **DITTA F. GALBIATI.** Via S. Sisto, 3A. - Milano.

ASCENSORI FALCONI

Ingeg. CARLO MOLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA

Rappresentante esclusivo per Roma

Brevetti per l'Italia e per l'Estero

—(ROMA)—

Parafulmini

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. mezzo sicuro ed unico difesa dalla tempesta. — Materiale telegrafico — *Tariffe preventivi, avvisi e richieste* — Officina Elettrica *F. III G. Dalla Mollo* Fornitori delle Stato e delle Strade Ferrate, **Roma** Via Boe Macello, 17-11. *Telefono 15-64.*

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra la Società

Navigazione Generale Italiana

E

La Veloce

Partenze settimanali da Genova e New-York

con approdi a **Napoli** ed a **Palermo**

SERVIZIO CELERE

con partenza settimanale da Genova per Barcellona, Isole Canarie, Montevideo, Buenos Ayres, viceversa **Partenze da Genova ogni Giovedì.**

Partenze da Buenos Ayres ogni Mercoledì.

Servizi Postali Speciali della Società " La Veloce "

LINEA del BRASILE

Partenze mensili da **Genova** per **Rio Janeiro e Santos** con approdi a **Napoli e Tenerife** ed eventuali a **Barcellona** e **San Vincenzo.**

LINEA dell' AMERICA CENTRALE

Partenze da **Genova** al 5 di ogni mese per **Porto Limon e Colon**, toccando **Marsiglia, Barcellona e Tenerife.**

Piroscafi rapidi, elegantissimi espressamente costruiti.

Illuminazione a luce elettrica - Trattamento di prim'ordine

Servizi Postali Speciali della " Navigazione G. Ital "

per ADEN, BOMBAY, HONG-KONG, LA SORIA, MASSAUA, ecc.

Biglietti a itinerario combinato a scelta del viaggiatore a prezzi ridottissimi sui percorsi delle principali Linee Mediterranee della Società: **Egitto, Turchia Grecia, Malta, Tunisia, Tripolitania.**

Servizio giornaliero fra **Napoli e Palermo (la Catalanesca) e Golfo Aranci,** le **Isole tosca-ne,** ecc.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio Passeggieri delle due Società al Corso Umberto I°, n. 419-421 (Angolo via Tomacelli)

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ne dominano l'influenza. Il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'anginosite, ed altre malattie discendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4.40 ed altri vegetali 6.40. Costa in Roma in Bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10.50 franco. Unico deposito Roma. — N. E. Guardarsi dalle contraffazioni.

Guida del Forestiere

GIOVEDI' — Ingresso libero.

Vaticano. CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DEI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9 al tramonto.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Segreteria 6 dalle 9 alle 12).

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 17. (Il permesso via Segretaria 6, dalle ore 8 alle 13.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Museo: BIOGRAFICO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12 (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15.)

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE. v. 8 Giuseppe a Capo le Case 36, dalle 9 alle 14.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal marzo di casa del principe Torlonia).

Palazzo Reale. Appartamenti, dalle 12 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 12).

Ribbiotecche: LINI, Chiesa agnara 10, dalle 13 alle 18

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21

Id. CLIOLALA. Corso Vittorio Emanuele 9 alle 12. (Il permesso dal principe Chigi).

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8,delle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 4, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 12

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 75 dalle 9 alle 18.

Id. Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca P. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 2, dalle 9-12, dalle 14-17.

Colosseo GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.

Cristoforo Ebreiche, v. Appia Antica 29, dalle 7 al tramonto.

Sepolcro degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11-30) dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO ,Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Ottava Massima, v. San Teodora, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale giardino

Musei DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCO, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 18.

Id. LATERANENSE PROFANO (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 18.

Id. BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE (p. delle Terme 79) dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.

Id. PERISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 57, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27 dalle 10 alle 14

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 8 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle tramonto.

Tempio di Via Latina, A ia Antica al 3. chilometro, dalle 8 al tramonto.

Anfiteatro di Nerezzaie, via Merulana. (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio, dalle 10 alle 16.

Ingresso Centesimi 50.

Mausoleo di Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16

Galleria BORGHESE, Villa Umberto I) dalle 12 alle 18

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15

Galleria COLONNA, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 12

Id. ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quatro Fontane 13, dalle 10-16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle alle 16

Catacombe di S. Calisto, v. Appia Antica 33, alle 8

Id. di Domitilla, v. Setta Chiese 22, dalle 9 al tram.

Basilica di S. Petronilla, v. Setta Chiese 22 dalle 9 al tramonto.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli

Napoli	0.5	7.	8.10	10.50	12.30	16.55 19.
Pisa-Torino	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.35
Firenze	0.—	9.	9.50	14.40	20.40	21.35
Foligno-Ancona	2.10	12.	12.50	18.—	23.—	23.55
Firenze-Milano		9.—	10.35	14.35	22.50	
Grosseto			16.			
Tivoli-Avezzano	7.30	11.15	17.20			
Tivoli	7.30	8.45	11.—	17.50		
Civita-Vecchia	5.30		15.20			
Frascati	6.32	9.5	12.30	15.10	18.12	
Velletri-Terracina	6.45		17.43			
Velletri	6.45	11.35	17.43	20.5		
Roccasecca-Viterbo	6.40	9.50	15.			
Fiumicino	7.44	8.30	12.			
Mandela-Subiaco	7.30		17.			

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	6.55	9.	12.10	14.15	17.47 20.5
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.10	16.30	22.10 23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.10	16.30	22.10 23.35
Ancona-Foligno	7.	11.40	14.55			21.10
Milano-Firenze	7.30	12.5		19.45		22.40
Grosseto		9.50				
Avezzano-Tivoli		8.55	11.50		20.47	
Tivoli	5.5	9.55	12.50	17.30	20.47	
Civita-Vecchia			15.—			
Frascati	7.15	8.40	13.50	17.26	19.	
Terracina-Velletri		8.50				20.32
Velletri	8.50	9.43	13.40			20.18
Viterbo-Roccasecca		9.18	12.45	17.34		21.38
Fiumicino	6.27		16.36			20.50
Subiaco-Mandela		9.34	13.30		20.47	

N. B. — I treni delle 3.41 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell' Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I, N. 37-373 di fronte al Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano – Partenze da Roma:
Ore 7.16 – 9.45 – 12.25 – 14.18 fest. – 17.30 – 19.10

Albano-Marino – Partenze per Roma:
Ore 6.58 – 8.37 – 14. – 16.19 – 18.51 – 20.10 fest.

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma:
Ore 6.43 – 9.23 – 17.55

Nettuno-Anzio – Partenze per Roma:
Ore 6.18 – 11.32 – 18.45.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma Termini parte: 6.2 - 7.47 - 9.32 - 11.17 - 13.2 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7.28 - 9.8 - 10.50 - 12.35 - 14.20 16.— - 17.50 - 19.35 - 21.20 - 23.8

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2 - 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

In Genzano arrivi a Roma: 6.39 - 8.3 - 11.39 - 13.25 15.50 - 17.5 - 18.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.10

Genzano (parte): 6.50 - 8.35 - 10.20 - 12.6 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	8.30	—	9.30	11.30	— — 18.—
Bagni s.	—	6.35	—	10.17	12.35	— — 18.40
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13.15	— — 19.22
Tivoli p.	6.40	7.15	—	—	11.20	14.10 — —
Bagni p.	6.24	8.—	—	—	11.55	15.05 — —
Roma a.	7.25	9.01	—	—	12.15	17.30 — —

AVVISO

Alle ore 10 del 16 Febbraio 1907 allo studio del sottoscritto, vicolo Sciarra 51, si vende a pubblico incanto i seguenti stabili:

1° Casa in via del Greci civ. num. 5-6-7 per il prezzo di L. 80.000:

2° Casa in via S. Maria Maggiore civ. num. 144 a 147 pel prezzo di L. 70.000.

Costantino Bobbio Notaio

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 ad.

Scuola d'economia domestica per 8 allieve Via Mantellate, 10 (Trastevere) presso Roma. Società Cooperativa, Ingresso via Privata. Le iscrizioni si ricevono nel locale soprascritto nelle ore pomeridiane dal 4 febbraio al 13. 747

D' AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare 6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000 2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000 Fornaco - Valle dell'Inferno L. 185.000 Casa in via Monte Giordano L. 25.000 Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani – Prati Castello Villino di 2 piani – Id. Id. Trattative: **F. Severi** – P. Cola di Rienzo 85.

Signorile appartamento mobiliato o non mobiliato, 8 camere, 3 servizi, 3 ingressi indipendenti, 2 terrazze, 2 balconi, 2 cantine, 2 posti macchina, 2 posti carrozza, 2 posti cavalli, 2 posti vetture, 2 posti foraggi, 2 posti fieno, 2 posti paglia, 2 posti legna, 2 posti carbone, 2 posti vino, 2 posti olio, 2 posti aceto, 2 posti sale, 2 posti pepe, 2 posti zucchero, 2 posti caffè, 2 posti tè, 2 posti cioccolata, 2 posti biscotti, 2 posti dolci, 2 posti gelati, 2 posti sorbetti, 2 posti granite, 2 posti frappe, 2 posti spumoni, 2 posti cassate, 2 posti torte, 2 posti pasticcini, 2 posti bignè, 2 posti zeppole, 2 posti frittelle, 2 posti ciambelle, 2 posti krapfen, 2 posti strudel, 2 posti baba, 2 posti savarin, 2 posti panettoni, 2 posti colombe, 2 posti uova di Pasqua, 2 posti uova di Natale, 2 posti uova di Pasqua con sorpresa, 2 posti uova di Natale con sorpresa, 2 posti uova di Pasqua con sorpresa e Natale, 2 posti uova di Natale con sorpresa e Pasqua, 2 posti uova di Pasqua con sorpresa e Natale e Pasqua, 2 posti uova di Natale con sorpresa e Pasqua e Natale, 2 posti uova di Pasqua con sorpresa e Natale e Pasqua e Natale, 2 posti uova di Natale con sorpresa e Pasqua e Natale e Pasqua, 2 posti uova di Pasqua con sorpresa e Natale e Pasqua e Natale e Pasqua, 2 posti uova di Natale con sorpresa e Pasqua e Natale e Pasqua e Natale, 2 posti uova di Pasqua con sorpresa e Natale e Pasqua e Natale e Pasqua e Natale, 2 posti uova di Natale con sorpresa e Pasqua e Natale e Pasqua e Natale e Pasqua, 2 posti uova di Pasqua con sorpresa e Natale e Pasqua e Natale e Pasqua e Natale e Pasqua, 2 posti uova di Natale con sorpresa e Pasqua e Natale e Pasqua e Natale e Pasqua e Natale, 2 posti uova di Pasqua con sorpresa e Natale e Pasqua e Natale e Pasqua e Natale e Pasqua e Natale, 2 posti uova di Natale con sorpresa e Pasqua e Natale e Pasqua e Natale e Pasqua e Natale e Pasqua, 2 posti uova di Pasqua con sorpresa e Natale e Pasqua e Natale e Pasqua e Natale e Pasqua e Natale e Pasqua, 2 posti uova di Natale con sorpresa e Pasqua e Natale e Pasqua e Natale e Pasqua e Natale e Pasqua e Natale, 2 posti uova di Pasqua con sorpresa e Natale e Pasqua e Natale e Pasqua e Natale e Pasqua e Natale e Pasqua e Natale, 2 posti uova di Natale con sorpresa e Pasqua e Natale e Pasqua e Natale e Pasqua e Natale e Pasqua e Natale e Pasqua, 2 posti uova di Pasqua con sorpresa e Natale e Pasqua e Natale e Pasqua e Natale e Pasqua e Natale e Pasqua e Natale e Pasqua, 2 posti uova di Natale con sorpresa e Pasqua e Natale e Pasqua e Natale e Pasqua e Natale e Pasqua e Natale e Pasqua e Natale, 2 posti uova di Pasqua con sorpresa e Natale e Pasqua e Natale e Pasqua e Natale e Pasqua e Natale e Pasqua e Natale e Pasqua e Natale, 2 posti uova di Natale con sorpresa e Pasqua e Natale e Pasqua e Natale e Pasqua e Natale e Pasqua e Natale e Pasqua e Natale e Pasqua